

UP! ARCHI

BigMat
HOME OF BUILDERS

MAGAZINE

n° 32

APRILE 2021

PROGETTAZIONE | FINITURE | DESIGN



Premio di Architettura BigMat

L'edilizia di piccola scala protagonista del BMIAA '21

Speciale Tecnico

I pilastri del comfort: i serramenti

Visto in showroom

La cucina si fa spazio negli showroom HABIMAT

PIÙ BELLA E PIÙ SANA

LA CASA RISCOPRE L'IMPORTANZA DEL COMFORT ABITATIVO

DOVE I MATERIALI DIVENTANO DESIGN

I Punti Vendita di materiali edili BigMat
e gli Showroom d'interni HABIMAT
sono il punto di riferimento
per i professionisti nel settore della
costruzione e ristrutturazione.
Scopri la nostra rete su
bigmat.it e habimat.it

Seguici anche sui social



BigMat
HOME OF BUILDERS

HABIMAT
SHOWROOM D'INTERNI | by BigMat

Fugabella® Color kerakoll



**50 colori di design per fughe
dallo stile contemporaneo.**

Dai laboratori di ricerca GreenLab Kerakoll nasce Fugabella® Color, la nuova generazione di fughe ibride a tecnologia Resina-cemento® per la stuccatura decorativa di piastrelle, mosaici e marmi.

Fugabella® Color è disponibile in 50 colori contemporanei di grande eleganza e resa estetica, caratterizzati da una profondità, luminosità e solidità senza confronti. Fugabella® Color elimina il problema delle efflorescenze, per fughe belle per sempre.

kerakoll
the greenbuilding
company

Gli showroom HABIMAT



HABIMAT
SHOWROOM D'INTERNI | by BigMat

Trova lo showroom più vicino a te su
habimat.it

BUILD UP!

EDILIZIA | MATERIALI | SOLUZIONI

BigMat è presente in Europa con oltre 900 Punti Vendita di materiali per costruire, ristrutturare e rinnovare casa.

Direzione, Redazione, Abbonamenti e Amministrazione

BigMat Italia S.c.p.a.
Via Roma 74 - Centro Direzionale Colombiolo
20060 Cassina de' Pecchi - Milano
T. +39 02 95344836
F. +39 02 95341232
E-mail: info@bigmat.it

Comitato di redazione

Matteo Camilini, Teresa Gigliotti, Francesca Negri,
Marco Petrella, Anna Maria Sciorelli, Dayana Venturiello

Ufficio commerciale - Vendita spazi pubblicitari

BigMat Italia S.c.p.a.
Via Roma 74 - Centro Direzionale Colombiolo
20060 Cassina de' Pecchi - Milano

Direttore responsabile

Francesca Negri

Consulenza editoriale

CommFabrik Srl

Hanno collaborato a questo numero

Alessandra Guzzi, Francesca Negri, Francesco Nesi, Nicola Pisano,
Carlo Vacca

Illustrazione in copertina

a cura di Fabio Buonocore

Grafica e Impaginazione

CommFabrik Srl

Registrazione

N° 240 del 03/05/2011 Tribunale civile e penale di Milano

Come abbonarsi

Per abbonarsi e ricevere la copia digitale della rivista
iscriversi su www.bigmat.it/community

Stampa

Industrie Grafiche Pacini
Via Gherardesca, 1 - 56121 Pisa Ospedaletto (PI)

Tiratura del presente numero: n. 6.000 copie

Responsabilità

La riproduzione delle illustrazioni e degli articoli pubblicati dalla rivista è riservata e non può avvenire senza espressa autorizzazione dell'Editore. I manoscritti e le illustrazioni inviati alla redazione non saranno restituiti, anche se non pubblicati, e l'Editore non si assume la responsabilità nel caso si tratti di esemplari unici. L'Editore non si assume la responsabilità per i casi di eventuali errori contenuti negli articoli pubblicati o di errori incorsi nella riproduzione sulla rivista.

Periodicità: trimestrale

Poste Italiane Spa - Sped. in a.p.
D.L. 353/2003 conv.
in L. 46/2004, art. 1, c. 1 - DCB Milano

Ai sensi del D. Lgs 196/2003, informiamo che i dati personali vengono utilizzati esclusivamente per l'invio delle pubblicazioni edite da BigMat Italia S.c.p.a.

Telefonando o scrivendo alla redazione è possibile esercitare tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003. L'editore ha ricercato con ogni mezzo i titolari dei diritti fotografici senza riuscire a reperirli. Ovviamente è a piena disposizione per assolvere a quanto dovuto nei loro confronti.



La rivista UP! è stampata su carta
prodotta con fibra 100% riciclata.

ARCHI UP!

PROGETTAZIONE | FINITURE | DESIGN



BigMat
HOME OF BUILDERS



6
PAROLA D'ORDINE
COMFORT E SICUREZZA



8
BENESSERE ACUSTICO
Il senso del comfort
per l'udito

12
BENESSERE TERMICO
Come si progetta

20
BENESSERE DESIGN
Il comfort del bello

36
VISTO IN SHOWROOM
La cucina si fa spazio
negli showroom HABIMAT

40
RUBRICHE
I prodotti provati
per voi da HABIMAT
e le voci dal mondo
delle costruzioni

42
BIGMAT NEWS
Notizie dal mondo BigMat:
Punti Vendita,
eventi e iniziative



16
LE SFUMATURE
DEL BENESSERE



24
L'EDILIZIA DI PICCOLA
SCALA PROTAGONISTA
DEL BMIAA '21



26
"SEZIONANDO"
I PILASTRI DEL COMFORT:
I SERRAMENTI





SOLUZIONI PER UN BAGNO CONFORTEVOLE E SICURO

LIFE CARING
DESIGN




PONTE GIULIO

www.pontegiulio.it

Seguici      



Comfort abitativo al centro

la sinergia tra l'expertise tecnica di BigMat
e l'interior design di HABIMAT

■ di **Matteo Camillini**, direttore di BigMat Italia e International ■

Costretti ad adattarci a una nuova normalità, le nostre case si sono ormai trasformate in scuola, ufficio, palestra e, più in generale, in un luogo in cui passare il tempo libero.

Milioni di italiani si sono ritrovati a pensare a come modificare, personalizzare o ricostruire gli spazi per adeguarsi a **una nuova dimensione di casa dove la parola d'ordine è comfort abitativo**. Un concetto strettamente legato al benessere acustico e termico ma anche agli effetti che le cromie, le texture e il design hanno sullo stato d'animo di ciascuno.

Così, **la tecnicità dell'edilizia "pesante" e l'estetica dell'interior design** – oggi più che mai due lati della stessa medaglia – **hanno intrecciato le loro specificità per creare la casa perfetta per ognuno di noi**.

BigMat è il luogo dove questo connubio tra edilizia e design diventa realtà: dai materiali più innovativi, ma anche quelli più tradizionali posati "a regola d'arte", fino ai trend dell'interior design, i Punti Vendita BigMat e gli showroom di finiture HABIMAT offrono **una gamma completa di prodotti dal cuore non solo tecnologico ma anche sostenibile** per la salvaguardia dell'ambiente e soprattutto **per la progettazione di spazi sempre più salubri e confortevoli, in linea con gli stili del momento**, dove godere quotidianamente del massimo benessere **cogliendo anche le opportunità dei vari bonus** a disposizione e per i quali BigMat offre un importante supporto.

Interprete dei bisogni e delle esigenze di architetti, designer e utenti privati, **HABIMAT è la rete degli showroom del Gruppo BigMat dove scoprire e scegliere proposte e materiali made in Italy** e internazionali in linea con i più attuali stili dell'abitare, con soluzioni anche su misura, in un percorso esperienziale in cui lasciarsi ispirare per ricreare l'atmosfera e gli abbinamenti perfetti per ogni esigenza progettuale, dalle nuove costruzioni alle ristrutturazioni.

Comfort, sostenibilità ed estetica sono gli ingredienti fondamentali di una progettazione moderna degli edifici: al di là dei grandi progetti architettonici è, infatti, nelle costruzioni di piccola scala e famigliari che devono essere applicate in primis le migliori tecniche costruttive e i materiali più innovativi, per garantire benessere ed efficienza energetica.

Per questo motivo **la nuova edizione del Premio Internazionale BMIAA '21** (BigMat International Architecture Award) **punta ancora di più i riflettori sulle realizzazioni di medie e piccole dimensioni**, ponendo l'accento sulle opere portavoce dei must del settore di oggi – comfort, abitabilità, ecosostenibilità e risparmio energetico – senza dimenticare naturalmente le tendenze costruttive più attuali: dall'uso dei materiali più performanti alle idee progettuali all'avanguardia, sia in grandi opere sia in realizzazioni "a misura d'uomo", che possono essere d'ispirazione per tutto il mondo della progettazione e che vengono realizzate grazie al supporto dei distributori di materiali edili come noi.

Una realtà, la nostra di **BigMat, presente in Europa da 40 anni, anniversario che ci accingiamo a compiere proprio quest'anno** e che vorremmo poter festeggiare con tutti voi. ■



PAROLA D'ORDINE: COMFORT E SICUREZZA

Cambia il modo di abitare e cambiano gli elementi ritenuti essenziali per gli spazi post-Covid. Costruzioni sane, sicure e attente – oggi più che mai – ai fattori di comfort psicofisico di chi le vive, in ufficio come a casa.

di **Francesca Negri** ■

Oggi il vero lusso, come hanno dichiarato in coro a *Forbes* e al *Los Angeles Times* allo scoppiare dell'epidemia i maggiori *developer* e promoter immobiliari americani, è la salute coniugata in tutte le sue forme e per il fronte casa non ci sono dubbi: le abitazioni, ma anche i luoghi di lavoro e le scuole, devono essere a prova di Covid-19, dei futuri virus e del prossimo tsunami, che in molti si aspettano sarà rappresentato dai "superbatteri".

La rivoluzione sarà nella pelle degli edifici: nei cappotti si inseriranno sistemi per il controllo degli agenti patogeni, come quello di Unipol in via de Castiglia a Milano, dotato di superfici esterne mangiasmog, oppure

Torre Milano, progetto di Impresa Rusconi firmata dallo Studio Beretta, un grattacielo battericida e costantemente "pulito". Materiali antibatterici come il biossido di titanio, ad esempio, che neutralizza germi e batteri oltre a mangiare, appunto, lo smog, saranno i materiali del futuro.

La parola d'ordine oggi, assieme alla **sicurezza**, è anche il **comfort abitativo**, ossia la percezione di **benessere psicofisico** che proviamo quando ci troviamo all'interno di una stanza (*Indoor Environmental Quality*): ogni scelta costruttiva, quindi, deve essere orientata alla realizzazione di **ambienti interni di qualità**. Per farlo è necessario considerare l'insieme dei **fattori**





che influiscono sul comfort di un'abitazione: i principali sono quattro, ovvero **il fattore termoisolante** (temperatura, umidità e velocità dell'aria, temperatura media radiante), **il fattore biofisico** (legato ai campi elettromagnetici e alla qualità dell'aria), **il fattore acustico**, **il fattore ottico** (legato alla luce, naturale o artificiale e al colore). Progettare e costruire case in cui questi quattro fattori raggiungono valori ottimali permette di creare ambienti dove il benessere abitativo non è più una questione soggettiva.

L'applicazione di soluzioni costruttive all'avanguardia e l'uso di materiali di qualità, contribuiscono a raggiungere elevate prestazioni energetiche, eccellenti livelli di benessere abitativo e di sostenibilità ambientale. Un aspetto assolutamente da non sottovalutare visto che le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità rilevano che circa il **30% della popolazione in Occidente sia colpito dalla Sick building syndrome** (Sbs) ossia la sindrome dell'edificio malato, che genera irritazione degli occhi, delle vie aeree e della cute, tosse, senso di costrizione toracica, sensazioni olfattive sgradevoli, nausea, torpore, sonnolenza, cefalea e astenia. Le cause? La presenza di emissioni inquinanti provenienti da materiali e finiture interne, di muffe e un'insufficiente ventilazione degli ambienti.

Insomma, oggi più che mai **i principi della progettazione integrata richiedono a un buon involucro edilizio** per garantire non solo la massima sicurezza statica e la massima efficacia degli investimenti in termini di costi e benefici, **ma anche un ottimo livello di salubrità e di comfort negli ambienti interni.** Nonostante questo, le norme tecniche europee si concentrano ancora quasi esclusivamente sulle procedure di calcolo e di definizione del comfort, anche se già nel 2006, nel pieno del processo di revisione del pacchetto normati-

vo sull'efficienza energetica dell'edilizia (EPBD), alcuni studiosi avevano affermato che: "una dichiarazione di energia senza una dichiarazione correlata alla qualità dell'ambiente interno non ha senso" (cfr. Bjarne Olesen, Olli Seppänen, Atze Boerstra – *Criteria for the Indoor Environment for Energy Performance Of Buildings – A New European Standard*). Una casa efficiente, quindi, oggi non significa solo sostenibile in termini energetici, ma anche attenta al benessere e alla sicurezza.

BIGMAT E HABIMAT: UNA SINERGIA PER IL MASSIMO COMFORT

Il comfort abitativo è strettamente legato al benessere acustico e termico ma anche agli effetti che le cromie, le texture e il design hanno sullo stato d'animo di ciascuno. **L'"edilizia pesante" e il design sono così due lati della stessa medaglia, due specificità che insieme possono creare la casa perfetta per ognuno di noi.**

Dalle soluzioni tecniche più tradizionali a quelle più innovative, **i Punti Vendita BigMat e gli showroom di finiture HABIMAT offrono una gamma completa di prodotti** dal cuore non solo tecnologico ma anche green e sostenibile per la salvaguardia dell'ambiente e soprattutto **per la progettazione di spazi** sempre più salubri e confortevoli, **dove godere quotidianamente del massimo benessere.**

Interprete dei bisogni e delle esigenze di architetti, designer e utenti privati, **HABIMAT è infatti il concept del Gruppo BigMat dedicato agli showroom di interni** dove scoprire e scegliere proposte e materiali made in Italy in linea con i più attuali trend e stili dell'abitare. Negli oltre 40 showroom presenti in Italia, nuove tendenze e sensibilità emergenti si traducono in soluzioni su misura per ogni cliente, in un percorso esperienziale in cui lasciarsi ispirare per ricreare l'atmosfera e gli abbinamenti perfetti per ogni esigenza progettuale, dalle nuove costruzioni alle ristrutturazioni. Punto di riferimento di professionisti e privati, HABIMAT mette a disposizione della clientela non solo la propria **expertise tecnico-decorativa ma anche la competenza tecnico-edile dei Punti Vendita BigMat**, con cui gli showroom operano in stret-

ta sinergia offrendo un supporto completo e a 360 gradi per gestire e risolvere ogni tipologia di problematica che potrebbe presentarsi nelle diverse fasi progettuali, dal cantiere alla realizzazione finale. Una sinergia e un know-how che fanno del Gruppo BigMat l'interlocutore privilegiato sia per chi opera nel settore dell'edilizia sia per l'utente finale, che possono affidarsi alla competenza di personale specializzato per individuare sistemi costruttivi e materiali tecnologicamente all'avanguardia. ■

BigMat

Quali sono gli effetti della pandemia sulle scelte abitative degli italiani? Inquadra il QRcode per scoprire l'ultima indagine dell'Ufficio Studi del Gruppo Tecnocasa.



IL SENSO DEL COMFORT PER L'UDITO

Dai solai alle porte, sono molti gli elementi di una costruzione che vanno scelti attentamente per garantire un perfetto isolamento acustico, elemento indispensabile per un comfort abitativo ottimale.

di **Carlo Vacca** ■

Quello del **comfort acustico** è un tema abbastanza delicato e controverso poiché, dal punto di vista legislativo, non abbiamo una regolamentazione tale che permetta di gestire l'argomento nella maniera opportuna. Partiamo, però, da una certezza: **un ambiente acusticamente confortevole è un ambiente che ci dà una qualità di vita migliore in ter-**

mini psicofisici. Questo perché, rispetto ai cinque sensi, **l'udito è l'unico a lavorare anche in condizioni di riposo**, anche quando dormiamo: appare pertanto evidente quanto sia importante riuscire a garantire ambienti acusticamente salubri. Tra le possibili conseguenze di un'eccessiva esposizione al rumore, infatti, troviamo malattie cardiovascolari, alta pressione sanguigna, mal





Isolmant | IsolGypsum Perfetto

di testa, cambiamenti ormonali, malattie psicosomatiche, disturbi del sonno, diminuzione delle prestazioni fisiche e mentali, reazioni di stress, aggressività, costante sensazione di fastidio e riduzione della sensazione generale di benessere dell'individuo.

I rumori aerei provenienti dall'esterno, ad esempio dal traffico; i rumori aerei provenienti **dall'interno**, ad esempio dalla televisione o da conversazioni a volume elevato in ambienti adiacenti; i **rumori da impatto** provenienti da altri ambienti dell'edificio, come passi o trascinarsi di mobili; i **rumori di fondo provocati da impianti** di vario genere o da sistemi di ventilazione. Tutte queste tipologie di rumori possono essere trasmesse sia attraverso l'aria (rumori aerei) sia attraverso la struttura fisica dell'edificio (rumori da impatto) e anche il livello di riverbero e di assorbimento delle superfici di un ambiente influenzano il comportamento del suono e, di conseguenza, il modo in cui l'orecchio umano lo percepisce. Il **comfort acustico dell'edificio deve essere garantito attraverso il rispetto di stringenti requisiti acustici passivi**. Ciò consente un'efficace protezione sia dai rumori esterni sia dai rumori provenienti da altri ambienti all'interno dell'edificio.

Per **progettare un buon comfort acustico** bisogna quindi, per prima cosa, conoscere quali sono gli elementi che determinano l'inquinamento acustico. Occorre poi fare dei ragionamenti ponderati che considerino qual è la destinazione d'uso del locale, in modo da migliorarlo e da renderlo più confortevole.

Nei sistemi costruttivi **fonoassorbenti** il rumore viene assorbito dai materiali che lo compongono, mentre in

quelli **fonoisolanti** il rumore viene riflesso e quindi respinto. Il **vetro** è certamente **un materiale fonoisolante** e quindi, con l'ausilio di vetri adatti, si può isolare acusticamente la casa, anche in ambienti dove c'è una grossa presenza di rumore. Non da meno sono le **porte**, elemento essenziale, assieme a un corretto isolamento acustico strutturale, per garantire il silenzio tra un ambiente e l'altro della casa. Assieme a dei buoni **serramenti** e a delle porte che sappiano mitigare i rumori, è essenziale dotare la casa di **materiali studiati ad hoc per l'isolamento e per la correzione acustica**: pannelli, composti con materiali di varia natura, che hanno sviluppato tecnologie tali da garantire sensibilmente l'abbattimento dei rumori, e che portano con sé, in alcuni casi, anche innovazioni dal punto di vista estetico. Tali materiali, sistemi costruttivi e tecnologie si evolvono costantemente per fornire soluzioni adatte a rispondere a queste esigenze. Ecco la nostra selezione.

I PRODOTTI PER IL BENESSERE ACUSTICO SELEZIONATI DA NOI

Quando si rende necessario **ristrutturare uno o più ambienti dall'interno**, è necessario scegliere materiali che offrano anche flessibilità in fase di rifacimento per evitare interventi troppo invasivi. Un esempio è il nuovo sistema a secco **Isolmant4you** di **Isolmant** che mette a disposizione la migliore tecnologia per la riduzione del rumore giocando con la praticità del cartongesso. **IsolGypsum Perfetto** in particolare è la soluzione creata ad hoc per **migliorare il potere fonoisolante delle pareti interne divisorie e perimetrali**.



La lastra è accoppiata a un pannello isolante (spessore 10 o 20 mm) in Fibtec, la speciale fibra brevettata da Isolmant, dalle elevate prestazioni acustiche e termiche, totalmente ecologica, atossica e di durata illimitata. Disponibile in 4 versioni a seconda della tipologia di lastra in cartongesso (Standard; Idro; D+Salus; D+Resisto) è in grado di **incrementare il potere fonoisolante di oltre 10 dB**. Nella release con fibra Perfetto 10 mm è **avvitabile** e utilizzabile in strutture per **controsoffitti** mentre la struttura a **placcaggio** è ideale in presenza di poco spazio e per pareti divisorie. La versione con lastra cartongesso D+Salus garantisce maggiore salubrità grazie alla **tecnologia activ'air che neutralizza fino al 70% della formaldeide**. Un prodotto performante e dall'animo green che rispetta le prescrizioni richieste dai C.A.M. Edilizia.

Creare nuovi spazi di privacy, in cui ogni componente della famiglia può trovare la propria dimensione, è una necessità che si manifesta in particolar modo nelle più tradizionali configurazioni familiari, dove ad esempio l'estro dei teenager si trova a convivere con il bisogno di silenzio dei più piccoli e di chi lavora o dove i momenti di riposo dell'uno si sovrappongono ai ritagli di tempo per la cura della casa dell'altro. E se la condivisione degli spazi della quotidianità per molte ore è inevitabile, i diversi ritmi di vita dei conviventi possono essere fonte di disaccordo. Così, **arginare i suoni e**

BigMat

Basta rispettare le prescrizioni di legge per ottenere comfort acustico abitativo? Scopri una sintesi della normativa e dei modelli di calcolo previsionale.



proteggere dal rumore esterno diventa fondamentale per assicurare il benessere nell'ambiente domestico. Garanzia di un comfort acustico è la **porta scorrevole Soluzione Acustica di Scrigno**: adatta a ogni tipologia residenziale e che si rivela **particolarmente efficace nelle abitazioni di ridotte metrature**, dove alla necessità di assicurare l'intimità degli ambienti si unisce l'esigenza di ottimizzare e recuperare spazi.

La tecnologia esclusiva Scrigno consiste nell'apporte **guarnizioni mobili, corredate da magneti, lungo il perimetro inferiore del pannello porta e sul controtelaio**,

ovvero i due punti meno isolanti in una porta scorrevole classica – fino a raggiungere una prestazione complessiva di isolamento acustico di $R_w=39$ dB (-1; -4) su pareti in cartongesso da 100 e 125 mm. Connubio di performance, funzionalità e stile, l'offerta Scrigno permette di soddisfare la creatività, con un'estetica di alto livello, per ambienti progettati in modo originale, secondo i gusti di chi li vive.

Un'altra problematica acustica frequente nelle nostre case è il **fastidioso fenomeno del riverbero**, a cui è possibile porre rimedio scegliendo sistemi fonoassorbenti dall'elevato assorbimento acustico. La Divisione ACOUSTIC | DESIGN di **Celenit** propone dei **rivestimenti a vista che combinano le qualità fonoassorbenti con la sostenibilità** ed ecocompatibilità di un prodotto naturale, esteticamente accattivante e resi-



Scrigno | Soluzione Acustica



Celenit | Pannelli in lana di legno

stente. **I controsoffitti e le contropareti in lana di legno mineralizzata**, con la loro particolare texture superficiale, sono infatti naturali assorbitori acustici che hanno la funzione di dissipare il rumore impedendogli di rimbalzare da una superficie all'altra. **Personalizzabili per colorazione, lavorazione sui bordi e sistema di montaggio**, questi pannelli sono ideali non solo negli edifici a elevato affollamento ma anche per gli ambienti residenziali dove si possono comporre in modo versatile e veloce per creare progetti creativi a misura della stanza e design funzionali, a tutta superficie o puntuali, garantendo sempre il rispetto dei criteri del-



Rockwool | Ceilingrock Top

la bioedilizia. Dalle pareti ai solai, **ci sono punti delle nostre case che sottovalutiamo** e a cui non prestiamo opportuna attenzione quando si parla di acustica. **L'isolamento in lana di roccia all'intradosso dei primi solai di Rockwool**, ad esempio, è particolarmente importante al fine di garantire l'isolamento termico e acustico degli ambienti soprastanti contribuendo, inoltre, alla correzione acustica dei locali in cui viene posato. **Ceilingrock Top e Ceilingrock Plus**, non subiscono variazioni dimensionali o prestazionali al variare delle condizioni igrometriche dell'ambiente e garantiscono un ottimo comportamento al fuoco in quanto incombustibili (classe europea di resistenza al fuoco A1): caratteristiche molto importanti in ambienti quali piani pilotis, garage e locali soggetti a rischio incendio. Grazie ai differenti rivestimenti e all'utilizzo di appositi fissaggi a scomparsa, è possibile realizzare superfici planari e dall'aspetto estetico gradevole così che **anche gli ambienti di servizio della casa siano confortevoli e belli da vedere.** ■

Gli showroom HABIMAT mettono a disposizione la propria expertise tecnico-decorativa ma anche la competenza tecnico-edile dei Punti Vendita BigMat, con cui gli showroom operano in stretta sinergia offrendo un supporto completo e a 360 gradi.

BENESSERE TERMICO: COME SI PROGETTA

Sistema cappotto, intonaci hi-tech, serramenti: prodotti all'avanguardia per garantire il comfort igrometrico perfetto.

di **Alessandra Guzzi** ■

Il **comfort igrometrico** rappresenta la condizione mentale di soddisfazione relativa all'ambiente termico. La sensazione di benessere è diversa da individuo a individuo e dipende dall'età, dal sesso, dallo stato fisico e psichico, dal metabolismo, dal periodo della giornata, dagli usi e abitudini, dalla propria sensibilità, ecc. Quando il corpo umano, con minimo impegno dei meccanismi di termoregolazione, non prova sensazione di freddo o di caldo, l'individuo viene a trovarsi in uno stato di soddisfazione nei confronti dell'ambiente detto "**benessere termico**", una condizione ottimale che si verifica solo se i parametri ambientali quali temperatura, umidità relativa e velocità dell'aria sono opportunamente graduati. La ventilazione, può influenzare i parametri microclimatici e svolge un ruolo importante nel processo di termoregolazione del corpo umano e nel garantire situazioni di comfort ambientale.

Benessere microclimatico e comfort ambientale si riferiscono alla condizione in cui l'aria interna di un edificio è percepita come ottimale dalla maggior parte degli occupanti dal punto di vista delle proprietà sia

fisiche (temperatura, umidità, ventilazione) sia chimiche (aria "pulita" o "fresca"). Il corpo umano lavora a una temperatura pressoché costante di circa 37 °C: se la temperatura dell'aria nella stanza è troppo bassa, aumentano gli scambi per irraggiamento e convezione tra corpo e ambiente. Il risultato è la percezione di freddo. Quando la temperatura interna è inferiore alla temperatura ottimale di comfort ambientale, anche il minimo incremento nella velocità dell'aria può essere percepito come corrente d'aria fredda. Se la temperatura dell'aria interna è troppo elevata, aumentano gli scambi per evaporazione. Certo, la temperatura ideale in un ambiente chiuso dipende anche da fattori soggettivi. Tuttavia, **per contribuire a uno stato di benessere**, l'insieme delle soluzioni edili implementate dovrebbe contribuire a **mantenere una temperatura tra i 18 e i 23 °C, con un'umidità tra il 40 e il 60%**.

Anche la **temperatura delle superfici** che delimitano lo spazio interno influisce sulla temperatura percepita, poiché interferisce nello scambio di calore tra corpo e ambiente. Se le pareti non sono isolate a regola d'arte, d'inverno tenderanno a essere più fredde rispetto alla temperatura dell'aria interna. Questo disequilibrio accelera il trasferimento di calore tra il corpo e le superfici che lo circondano. È per questo che la progettazione dell'involucro abitativo deve considerare l'impiego di tecniche costruttive e materiali che consentano un ottimo isolamento termico.

Come si progetta e si costruisce il comfort termico delle abitazioni? Per prima cosa, bisogna partire dallo studio dell'edificio, vanno analizzate l'esposizione, la struttura, l'età, le dimensioni delle mura; una fase preliminare necessaria per individuare le soluzioni ideali per le richieste del cliente. Conclusa l'analisi, si interviene in due direzioni: l'**isolamento adeguato all'edificio** e la **definizione dell'Unità Trattamento Aria (UTA)**. Isolare l'abitazione termicamente permette di metterla nelle condizioni migliori rispetto all'ambiente esterno: la protegge



dal caldo, dal freddo e dalla dispersione del calore; l'isolamento termico garantisce anche una corretta gestione delle risorse per mantenere la temperatura adeguata all'interno.

Oggi esistono varie soluzioni, composte da materiali di varia natura, rivolte all'isolamento termico, BigMat ne ha selezionate quattro tra le più attuali.

DAL CAPPOTTO AL SERRAMENTO

Per ottenere il massimo comfort termico è prerogativa assoluta l'applicazione di un cappotto termico all'edificio (vedi anche l'approfondimento sul cappotto pubblicato nel n. 31 di *Build UP!*), tra le soluzioni che possono contribuire al miglioramento del benessere abitativo va segnalato il sistema basso spessore Vacunanex Cappotto prodotto interamente in Italia da Bifire.

Il pannello Vacunanex è prodotto con un materiale tecnologicamente avanzato ad altissime prestazioni isolanti e confezionato sottovuoto che riduce sensibilmente la trasmissione del calore in tutti e tre i suoi aspetti (convezione, irraggiamento e conduzione) garantendo la straordinaria conducibilità termica di $0,004 \text{ W/mK}$.

Il pannello è utilizzato nel sistema cappotto Vacunanex Cappotto dove la lastra è protetta da due pelli di cemento di spessore 3 mm e il sistema completo di soli 27 mm consente una trasmittanza U di $0,26 \text{ W/mK}$.

Il basso spessore permette inoltre di non modificare pluviali, davanzali e soglie e, ad esempio, non riduce il camminamento esterno, la larghezza balconi o gli

Dalle soluzioni tecniche più tradizionali a quelle più innovative, i Punti Vendita BigMat e gli showroom di finiture HABIMAT offrono una gamma completa di prodotti per la progettazione di spazi confortevoli.

ingombri verso altre proprietà. Una soluzione che unisce l'efficienza energetica e termica all'ottimizzazione degli spazi e a una riduzione dei disagi degli interventi di riqualificazione. Il montaggio è semplice, non necessita di tassellatura ma solo di incollaggio attraverso il collante rasante Aquafire, successivamente con lo stesso prodotto si provvede alla rasatura con rete Aquafire e per ultimo alla finitura. Il sistema Vacunanex Cappotto ha una resistenza di esercizio allo strappo di ben 800 Kg/m^2 , è certificato Remade in Italy e rispetta i requisiti C.A.M. per poter accedere al Superbonus 110%.

Una vera innovazione nel campo degli intonaci isolanti è **FIXIT 222 Aerogel** di RÖFIX: l'intonaco termoisolante con prestazioni elevate, sviluppato in collaborazione con il laboratorio EMPA (*Swiss Federal Laboratories for Materials Science and Technology*). Grazie all'impiego dell'aggregato Aerogel, l'indice d'isolamento del nuovo intonaco risulta essere superiore di almeno il doppio rispetto ai normali intonaci isolanti disponibili sul mercato. Costruzioni datate ed edifici storici tutelati possono essere risanati e isolati senza l'utilizzo di pan-



Bifire | Vacunanex Cappotto



RÖFIX | FIXIT 222 Aerogel

nelli isolanti e dunque senza modificare l'aspetto della struttura originale, cornici e ornamenti possono essere ricostruiti e le irregolarità accuratamente compensate. Applicabile all'interno e all'esterno con le più comuni intonacatrici, è molto leggero (massa volumica a secco 220 kg/m³) ed è inoltre possibile applicarlo con spessori variabili da 30 a 80 mm in un'unica operazione. Di composizione minerale, è aperto alla diffusione del vapore e ha una conduttività termica pari a λ 0,028 W/mK. Il potere isolante dell'intonaco è garantito, anche a lungo termine, grazie all'assorbimento minimo d'acqua e le caratteristiche idrofobiche dell'Aerogel.

Ma oltre alle superfici esterne è altrettanto importante prestare attenzione all'isolamento di tutti i punti critici di un edificio, **la qualità e la tenuta dei serramenti è uno degli elementi chiave per** offrire la necessaria protezione e raggiungere **prestazioni energetiche e di comfort ottimali** (vedi anche lo Speciale Tecnico a pag. 26).

Si chiama proprio **Tripla Protezione** la finestra per tetti di **VELUX** testata nei rigidi climi di Russia e Norvegia su più di 500 tetti, per verificarne le capacità di tenuta alle sollecitazioni atmosferiche più estreme. **Extra guarnizioni, isolamento del telaio potenziato e triplo vetro stratificato.** VELUX Tripla Protezione è in grado di **resistere alle sollecitazioni atmosferiche più estreme**, compresi uragani, nubifragi e tempeste di neve; garantisce un'eccellente tenuta e risultati ottimali anche nel caso di piogge, grandine e venti tipici del clima

SUPERBONUS 110% PER L' ISOLAMENTO TERMICO E ALTRI BONUS

Il Decreto Rilancio 2020 consente di eseguire lavori di efficientamento energetico con detrazione fiscale al 110%, oltre alla possibilità di richiedere un credito d'imposta per eseguire i lavori a costo zero. Alcuni degli interventi legati al comfort termico rientrano in quelli previsti dal decreto, in particolare gli interventi di isolamento termico delle superfici opache (verticali e orizzontali) che interessano l'involucro dell'edificio con un'incidenza maggiore del 25% della superficie disperdente lorda dell'edificio medesimo. Questo tipo di intervento è realizzabile, oltre che su unità singole o condominiali, anche su unità situate all'interno di edifici plurifamiliari che siano funzionalmente indipendenti e dispongano di uno o più accessi autonomi dall'esterno.

Tra gli incentivi disponibili anche l'Ecobonus "ordinario" del 50-65% per la riqualificazione energetica degli edifici che riguardano: sostituzione di impianti di climatizzazione invernale, di scaldacqua tradizionali, installazione di pannelli solari, building automation, acquisto e posa di finestre e infissi, schermature solari, caldaie a biomassa e a condensazione.

È del 50% invece la detrazione del Bonus Ristrutturazioni per i lavori di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo.

Altre detrazioni disponibili sono quelle per gli interventi di riduzione del rischio sismico (Sismabonus dal 50 al 85%) e di restauro e recupero delle facciate esterne degli edifici (Bonus Facciate 90%).

Per conoscere il dettaglio dei vari incentivi consulta il Vademecum BigMat su www.bigmat.it



VELUX | Tripla Protezione

più temperato delle nostre città. Il valore Uw di 1,0 rende questo prodotto la scelta migliore per installazioni in **zona climatica F**, nel rispetto delle più recenti normative italiane.

Resistenza e tenuta a prova di intemperie ma anche sostenibilità sono i punti forti di **Antea 76** la **nuova finestra 100% ecosostenibile** di **SPI** dalle elevate performance termo isolanti. Le finestre in pvc rappresentano la scelta naturale per case ad alta efficienza energetica e senza sprechi. Le finestre Antea 76 sono realizzate con **profili in pvc ecofriendly Veka** ed equipaggiate con una ricca dotazione di serie che può contare su **vetri selettivi con gas Argon e canalina termica**. **I profili sono certificati in Classe S - Clima Severo**, per l'impiego in Paesi, come l'Italia, che presentano un'ampia differenza tra temperature minime e massime durante l'anno. Inoltre, lo spessore delle camere è certificato in Classe A (la più alta), secondo la norma EN 12608. Profili con camere più spesse equivalgono a una maggiore stabilità dimensionale e un minor rischio di deformazione rispetto a stessi profili di classe B o C. Antea 76 può contare sulla soglia modello 3G, dotata di pinna centrale e disponibile su richiesta per la tipologia portafinestra. In questa configurazione, la soglia diventa elemento saldato, donando uniformità nei colori e nelle forme all'intero infisso. Sotto il profilo tecnico, la soglia 3G offre performance isolanti equivalenti a un telaio a giro ma con minor ingombro in altezza (pari a 40 mm). ■



SPI | Antea 76

LA PIATTAFORMA BIGMAT FLEXY PER LA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA

BigMat FLEXY è la piattaforma per la cessione del credito fiscale, che permette a imprese e progettisti clienti delle rivendite BigMat e degli showroom HABIMAT di offrire lavori di ristrutturazione e riqualificazione applicando ai committenti (privati e condomini) lo sconto in fattura.

La piattaforma del Gruppo consente di gestire pratiche relative a tutte le detrazioni fiscali (**Bonus Ristrutturazione 50%**, **Ecobonus 65%**, **Bonus Facciate 90%**, **Superbonus 110%**) ed è applicabile a lavori su condomini, unifamiliari e appartamenti.

La piattaforma BigMat FLEXY è collegata a un istituto di credito convenzionato con BigMat che, prima dell'inizio dei lavori in cantiere, assicura l'acquisto del credito tramite specifico contratto con l'impresa. Caratteristica della piattaforma è la **velocità di pagamento**: infatti la banca, grazie alla convenzione BigMat, effettua all'impresa il bonifico dello sconto dopo 5 giorni dalla vista del credito sul suo cassetto fiscale.

Ma **come funziona BigMat FLEXY**? La prima fase prevede la **registrazione sulla piattaforma di committenti, tecnici e imprese**, che dovranno indicare la rivendita BigMat di riferimento che ha sempre il ruolo di attivazione del progetto e supervisione del team di lavoro. A questo punto il **team di progetto** è costituito e la piattaforma guiderà tecnici e imprese lungo il processo per



arrivare al visto di conformità e ottenere l'agevolazione fiscale, verificando durante ogni singola fase il corretto caricamento dei documenti necessari.

Grazie quindi a un **processo guidato e organizzato**, **BigMat FLEXY permette di avere tutto sotto controllo** e di arrivare velocemente e senza errori alla **corretta cessione del credito** all'istituto di credito convenzionato. BigMat FLEXY è a **uso esclusivo dei clienti delle rivendite BigMat** e le imprese edili che accedono alla piattaforma devono necessariamente **acquistare i materiali di cantiere** presso i Punti Vendita del Gruppo.

Per maggiori informazioni visita il sito bigmat.it nella sezione Superbonus 110% e altre detrazioni fiscali.





HABIMAT COLOR COLLECTION | Palette Clearness, nuance MELANZANA per la parete: un marrone pieno, desaturato dai rossi, forte e materico. Sa di terra solida, cose antiche, cappotti di un tempo. Per la boiserie listelli per rivestimento in grès smaltato di Ceramica Vogue, collezione Flauti. Per il pavimento grès porcellanato di Marazzi, collezione D-Segni Blend.

LE SFUMATURE DEL BENESSERE

Dalla nuova palette Clearness dell'HABIMAT COLOR COLLECTION alle innovazioni per la salubrità degli ambienti, come sentirsi protetti, tranquilli e sereni grazie al colore.

di **Nicola Pisano** ■

«**N**ell'ambiente architettonico **il colore e la luce** rappresentano gli elementi di maggiore rilievo ed **esercitano un notevole impatto sulle nostre reazioni psicologiche e sul nostro benessere fisiologico**. Gli studi hanno provato che la luce e il colore influenzano l'organismo umano sotto un aspetto sia visivo sia non visivo. Ormai l'idea che l'«unico» ruolo significativo della luce e del colore sia quello di garantire un'illuminazione adeguata e un ambiente piacevole al nostro sguardo è da ritenersi senza dubbio superata». Come spiega Frank Mahnke, progettista del colore, consulente di psicologia applicata del colore e

analista degli ambienti architettonici, nel suo libro *Il colore nella progettazione* (UTET, 1998), la luce e il colore rivestono un ruolo determinante nella percezione dello spazio e proprio per il suo carattere simbolico, narrativo, psicologico e sinestetico, il colore è fondamentale per trasmettere una sensazione di comfort. Oggi più che mai, disegnare uno spazio significa progettare il coinvolgimento e le reazioni di chi lo abiterà in modo fisico, cognitivo e sensoriale; proprio per questo lo «stato d'animo» delle cromie e il messaggio che comunicano sono imprescindibili nel creare l'esperienza psicologica e funzionale di un ambiente.

SCEGLI IL COLORE GIUSTO CON BIGMAT E HABIMAT

Per mantenere pareti salubri e in buono stato è necessario scegliere una pittura di qualità, adatta all'ambiente e specifica per prevenire o risolvere fattori di degrado. Nei 200 Punti Vendita BigMat in Italia puoi trovare la soluzione più adatta alle tue esigenze: pitture antimuffa, traspiranti e idrorepellenti, lavabili e molte altre mentre negli showroom HABIMAT è possibile selezionare la nuance perfetta per ogni stanza grazie a HABIMAT COLOR COLLECTION, una palette di 67 sfumature cromatiche create ad hoc per rispecchiare le tendenze del momento.

CLEARNESS, LE CROMIE CHE FANNO STARE BENE

Progettare luoghi che ci facciano stare bene e che ciascuno di noi percepisca come il proprio nido è una necessità che si è acuita nell'ultimo anno in seguito all'esperienza legata al Covid-19. «**La casa è diventata un ambiente in cui rifugiarsi dal mondo esterno**, che abbiamo percepito come pericoloso e aggressivo, un luogo sicuro e **uno spazio di riparo che la luce e il colore contribuiscono a creare**» spiegano le architetto **Marina Del Monaco e Paola Lorenzoni dello Studio Del Monaco+Lorenzoni** di Milano che il team HABIMAT ha coinvolto da diversi anni per lo sviluppo della rete di showroom sul territorio.

I colori, infatti, sono sfumature emotive che parlano di

noi, del sentire condiviso e del tempo che stiamo vivendo. In un mondo in cui si va sempre più diffondendo un senso di disagio e di affaticamento **le emozioni che vogliamo provare sono purezza e tranquillità.** Risponde proprio a questa esigenza, la palette **Clearness**: una selezione di colori tra le **67 tonalità dell'HABIMAT COLOR COLLECTION** ideata dal team HABIMAT in collaborazione sempre con lo Studio Del Monaco+Lorenzoni. Immaginata per la domesticità, HABIMAT COLOR COLLECTION è una scala colori dai **toni molto polverosi e morbidi** che ripropone nuance e sfumature che collaborano con le materie che li circondano come pavimenti, rivestimenti, stucchi ma anche stoffe e arredi. Nuance esclusive e dai **nomi evocativi che raccontano un mondo fatto di profumi, immagini e sensazioni tattili**, un universo di emozioni che ciascuna tinta è in grado di sprigionare per ricreare nelle nostre case percezioni e rimandi ad ambienti e ricordi piacevoli.

Una palette dei nostri tempi che racconta la ricerca di una nuova dimensione di comfort all'interno degli ambienti domestici e un bisogno di conforto, ristoro, protezione e solidità, oltre alla necessità di liberare anima e corpo e di ricongiungerci alla natura. Proprio per questo tra le nuance di Clearness spiccano i rosa non dichiarati e polverosi che parlano di gentilezza; i toni della terra che raccontano del desiderio di solidità e di recuperare le proprie origini facendo rinascere forte il desiderio di natura: dal tappeto accogliente del verde lichene, al



HABIMAT COLOR COLLECTION | Palette Clearness, nuance ORA BLU per la parete: un blu moderato da una punta di grigio e un tocco di rosa. Spazio di confine fra cielo azzurro e raggi rosati dell'alba. Ritrovata armonia fra le pareti di casa. Per il pavimento e il rivestimento grès porcellanato di Del Conca, collezione Stelvio.

blu e al rosa dell'alba. Le tonalità di questa palette evocano così diverse sensazioni giocando sulle esperienze sensoriali e su una narrazione suggestiva e poetica del colore come, ad esempio, **MELANZANA**, un colore che sa di terra solida e che **ci fa sentire protetti, tranquilli e sereni**. Un marrone pieno, desaturato dai rossi, forte e materico, meno argilloso e vibrante, più pieno e accogliente. **TABACCO** è invece **una nuance che dà riposo**, un marrone vellutato, pastoso, morbido e consistente con una punta di rosa pallido e un accenno alle terre crude. Con **POLVERE DI TERRA** il vento spazza i toni gridati e ci riporta alla quiete di casa e a una ritrovata armonia con **cromie gentili che accolgono e rilassano**: una spolverata di rosa cipria su una base di tenue marrone come un lampo di luce chiara sopra asciutte terre d'argilla. **LICHENE** è un verde che ci conduce alla natura, una cromia ovattata, che parla a tutti i sensi. Un verde che scende di tono e **ci riporta alla terra** grazie a un tappeto cromatico che desatura i toni.

Nuance accogliente e d'impalpabile materia è **ORA BLU**, che riporta armonia fra le pareti di casa. Blu moderato da una punta di grigio e con un tocco di rosa, questa nuance è tenue e leggera come la luce che rischiarava l'ora del mattino, il respiro rilassato di un nuovo giorno che riparte. Un delicato equilibrio è, infine, quello trasmesso da **PETALO: velluto per la vista, riposo per la**



© HABIMAT

mente. Nuance del nostro tempo, che avvicina maschile e femminile con il rosa che si stempera in cipria. Un colore a prima vista impalpabile e rilassato che quando si abbina diventa vibrante e deciso.



HABIMAT COLOR COLLECTION | Palette Clearness, nuance POLVERE DI TERRA per la parete: una spolverata di rosa cipria su una base di tenue marrone che accoglie e rilassa in uno spazio neutrale e armonico. Cromie gentili che accolgono e rilassano.

IL COLORE CHE PROTEGGE: SALUBRITÀ E SOSTENIBILITÀ

Le persone trascorrono circa il 90% della propria vita in luoghi chiusi: dalla propria casa agli ambienti di lavoro ed è dunque essenziale assicurare **spazi protetti, puliti e rispettosi dell'ambiente, a partire dalla scelta dei prodotti vernicianti.**

Risponde a queste esigenze **Boero** che, nell'ambito della linea Painting Natural Protective, propone la nuova idropittura **Sanya**: lavabile extra opaca, sfrutta le **proprietà batteriostatiche degli ioni d'argento** con cui è additivata per garantire una profonda e duratura protezione delle superfici dalla proliferazione dei batteri e dagli attacchi di muffe, sia in fase preventiva sia inibitoria. Migliora la salubrità degli spazi, con ridotta presa di sporco, **ostacola l'accumulo della polvere sulle pareti** ed è rispettosa dei soggetti sensibili e dell'ambiente. Sanya migliora anche l'aspetto estetico delle superfici, mascherandone le piccole imperfezioni. Raffinata, **può essere tinteggiata con il sistema tintometrico ColorStream in una gamma selezionata di tinte chiare.** Idonea per essere impiegata in tutta la casa e nei luoghi di lavoro, uffici, locali pubblici, sale d'attesa e servizi commerciali, è formaldeide free e dotata di certificazione classe A+ Indoor Air Quality (IAQ - Qualità dell'Aria Interna).



Boero | Sanya



Oikos | Micotral

Ecologica, anticondensa e igienizzante è anche **Micotral** di **Oikos**, la speciale **pittura contenente microsfere in vetro cavo.** Si tratta di un mix progettato **per creare uno strato isolante sulla parete senza dover ricorrere a interventi invasivi.**

Le microsfere in vetro cavo riducono infatti gli sbalzi termici, che – estraendo calore dalle superfici interne – generano normalmente condensa e quindi muffa e funghi. Lavabile e traspirante, **disponibile in 116 tonalità,** Micotral protegge pareti e ambienti, contribuendo a elevare il comfort abitativo. L'applicazione risulta particolarmente indicata per tutti gli spazi esposti a Nord così come per quei locali nei quali abitualmente si sviluppa maggior calore e vapore. ■

Edilizia green e design ecosostenibile, da BigMat e HABIMAT è possibile trovare sia le finiture sia la tecnologia costruttiva ideale per la progettazione di spazi salubri, rispettosi dell'ambiente e conformi ai requisiti C.A.M.

IL COMFORT DEL BELLO

Se il comfort abitativo passa in primis attraverso parametri termici, acustici e persino il colore, non c'è dubbio che anche le finiture d'interni giochino un ruolo fondamentale.

di **Nicola Pisano** ■

Le finiture d'interni hanno una grande importanza estetica in grado di suggellare la bellezza e completare lo stile di un appartamento. **Finiture d'interni di qualità possono assegnare una precisa personalità alla nostra casa**, trasformando l'ambiente e rendendolo adatto alle nostre esigenze. L'importanza delle finiture, però, non si ferma all'estetica, perché il loro contributo **migliora anche la salute psicofisica degli inquilini della casa**.

Come possono delle semplici finiture d'interni migliorare la qualità della vita? Prima di rispondere alla domanda, facciamo un passo indietro. La percezione dello spazio

è soggettiva e soprattutto se parliamo di interni, le regole di fruizione compositive ed estetiche si sfumano, lasciando spazio a percezioni sottili, personali, che afferiscono alla sfera emotiva più che a quella cognitiva. Quando entriamo in uno spazio abitato la sensazione "a pelle" che ogni persona sperimenta su di sé può essere davvero forte e diversa per ognuno di noi.

Quando parliamo di "casa" le percezioni diventano ancor più soggettive e importanti, essa infatti ha un significato psicologico molto radicato, che dipende dal proprio vissuto, ma anche e soprattutto dalla propria personalità. La casa è per alcuni un rifugio dal



© Marazzi

mondo, per altri uno spazio di relazione e socialità, o ancora un luogo di passaggio in cui rigenerarsi. Fra le mura domestiche possiamo sentirci comodi, o ospiti, possiamo sentirci al sicuro e a nostro agio o non sentirci per niente "a casa".

"Abitare è costruire" diceva il filosofo tedesco Martin Heidegger, ecco che per abitare appieno uno spazio, per sentirlo nostro e instaurare una buona relazione con esso, dobbiamo costruirlo.

Non dobbiamo dimenticare nemmeno che il concetto di casa e le aspirazioni a essa associate variano molto in base alla cultura di appartenenza e ai periodi della vita, per questo è normale sentire l'esigenza di cambiare qualcosa (o tutto) nella propria abitazione, in maniera sincrona rispetto ai cambiamenti che affrontiamo. **La casa ci fa da specchio** e nello stesso tempo ci influenza, è importante sceglierla, costruirla e prendersene cura, come in una relazione d'amore. L'ascolto, la consapevolezza e il coraggio di cambiare, di rinnovare e di non accontentarsi della soluzione facile e già pronta - oltre al valido aiuto del professionista - possono davvero migliorare la relazione con la propria abitazione, perché stare bene nella propria casa significa aumentare la qualità della vita.

E se il comfort abitativo passa in primis attraverso parametri termici, acustici e persino il colore, come abbiamo visto negli articoli precedenti, non c'è dubbio che **anche le finiture d'interni giochino un ruolo fondamentale**, ancora di più se parliamo di elementi di **design funzionale**, ovvero di prodotti che uniscano estetica a utilità.

Quindi non più semplici piastrelle pregiate, ma ceramiche in grado - ad esempio - di ridurre i rumori oppure, addirittura, sanificare l'ambiente, rubinetti hi-tech che uniscono linee all'avanguardia con elevate caratteristiche di sostenibilità, oppure ancora, ambienti bagno completi, in cui tutti gli elementi, dal mobile alla doccia, dai complementi agli accessori, possano dialogare e relazionarsi con continuità, evidenziando il valore e l'estetica del progetto, oltre a quella di ogni singolo prodotto.

Oggi, e ancora di più dopo le recenti esperienze di lockdown che stanno ridefinendo necessità, spazi e funzioni dell'abitare, **disegnare gli interni di un'abitazione significa dare forma al benessere personale** per questo HABIMAT e BigMat hanno selezionato qui alcuni tra le ultime tendenze prodotto più apprezzate.

Nei Punti Vendita BigMat e negli showroom HABIMAT trovi tutto il necessario per realizzare e ristrutturare la tua oasi di benessere dai rivestimenti di ultima generazione per pareti funzionali e belle da vedere fino all'arredobagno e ai sanitari.

IL BAGNO: NUOVA OASI DI BENESSERE

La stanza da bagno, spazio per eccellenza di privacy, apre le porte al mondo del wellness e si trasforma in un angolo dedicato al comfort e al benessere, come ad esempio fa **Novellini** con il design essenziale ma esclusivo di **Ship: vasca dalle linee morbide e sinuose progettata dal designer Simone Micheli** e realizzata in NOVOTECH, una *solid surface* di nuova generazione omogenea in tutto il suo spessore e piacevole al tatto, capace di creare un impatto visivo armonico, elegante ed esclusivo. **Il guscio interno si presenta in bianco opaco mentre l'esterno può essere personalizzato** con una vasta gamma di colori dai più materici ai più spinti, per creare il giusto coordinamento estetico tra gli elementi di arredo dell'ambiente bagno. La vasca Ship è disponibile in versione **free standing o corredata da un mobile** che permette di installarla a centro parete o in angolo e di aggiungere altre funzionalità come l'innovativo **sistema idromassaggio Novellini Natural Air** (100% made in Italy), che trasforma il bagno in un rifugio silenzioso in grado di avvolgere il corpo in uno stato psicofisico di assoluto relax.

Design essenziale, dal tratto lineare e determinato, così il designer Massimo Farinatti ha disegnato la vasca Divina di Novellini, che rompe gli schemi progettuali consueti. Il **comfort è assicurato dalla profonda abitabilità e dai bordi ergonomici** ma anche dal sistema Whirlpool con bocchette orientabili a doppio afflusso di aria e acqua, dall'idromassaggio Airpool estremamente rilassante e al sistema idromassaggio Novellini Natural Air. Ampia scelta di soluzioni, finiture e accessori Divina è infatti **disponibile con pannellature laterali in varie essenze di colore e attrezzate con il rivoluzionario sistema FRAME** che ne arricchisce le funzionalità e



Novellini | Ship



Novellini | Divina

le dotazioni opzionali. È possibile anche scegliere portaoggetti laterali, vassoio centrale e poggiatesta, nonché rubinetteria a cascata con doccetta di servizio a erogazione progressiva. E per un'esperienza che coinvolge tutti i sensi Divina è **disponibile anche un potente sistema di diffusione audio invisibile con collegamento bluetooth** per godere al meglio dei personali momenti di relax.

Non tutti gli ambienti bagno possono offrire la metratura adatta per creare un mini centro benessere ma bastano anche pochi tocchi di design per regalare subito l'effetto di un bagno ricercato e di tendenza. Succede con le **linee morbide e pulite** di **Synthesis ECO** di **Olympia Ceramica**. Il **design firmato da Gianluca Paludi** propone note di discrezione e rigore per un restyling che punta su efficienza, funzionalità e qualità. La collezione



Olympia Ceramica | Synthesis ECO

Synthesis ECO è pensata per incontrare e soddisfare le necessità di un pubblico ampio ma esigente, sia privato sia contract, coniugando la qualità e il design alla praticità e versatilità, con un occhio attento ai costi. **I Sanitari Rimless garantiscono una particolare attenzione al consumo idrico e un elevato standard di pulizia**, caratteristica che di questi tempi influisce moltissimo sulla sensazione di benessere fisico ma anche psicologico. Luogo di fusione massima tra design e funzionalità con soluzioni di altissimo valore tecnologico ed estetico, il bagno acquista maggior eleganza e glamour ma resta minimal così **il design si "piega all'acqua"** come racconta **Carimali** con la linea **MySlim**. **I nuovi soffioni doccia si fanno infatti ancora più sottili** per rispondere al desiderio di un design essenziale e senza età, con linee decise e nette che ne consentono una perfetta integrazione in qualsiasi ambiente. Il punto di forza è **l'ispe-**



Carimali | MySlim



Marazzi | Carácter

zionabilità in soli 3 mm di spessore per una linea dallo spessore ultraridotto e un'ampia gamma di forme, dimensioni e proposte di installazione (in abbinamento a bracci doccia o aderenti al controsoffitto grazie a un kit di installazione brevettato). La linea di soffioni ultrapiatti MySlim è stata disegnata con particolare attenzione al tema dell'ecocompatibilità: tutti i soffioni MySlim hanno un getto ottimale già a 0,5 bar con un range di portata minima che va da 5 litri al minuto per le versioni più ridotte a un massimo di 9 litri al minuto per il soffione con diametro 50 cm.

DESIGN ANTIBATTERICO E FONOASSORBENTE

Il periodo storico in cui viviamo ci ha portato a ripensare le finiture in un'ottica di maggior salubrità, così anche le superfici e i rivestimenti di ultima generazione chiamano in aiuto le nuove tecnologie proponendo superfici innovative che uniscono il design e la funzionalità al servizio del benessere e della sicurezza.

Carácter, ad esempio, è la prima collezione di Marazzi realizzata con tecnologia Puro Antibacterial per le superfici ceramiche che elimina fino al 99,9% batteri e altri microrganismi nocivi. Incorporando gli additivi agli ioni d'argento nella materia ceramica durante il processo produttivo si garantisce un'azione antimicrobica e antibatterica costante e una durata eccezionale delle superfici, prevenendo la formazione di segni di deterioramento. Il trattamento è irreversibile e offre una protezione antibatterica costante nel tempo, senza necessità di agenti attivanti esterni come i raggi UV. Le ceramiche Puro Marazzi Antibacterial possono essere utilizzate sia a pavimento sia a parete in ambienti residenziali, commerciali e pubblici e nei contesti dove è necessario garantire la massima



IsolSPACE | IsolSPACE skin

igiene, pulizia e sicurezza. Carácter è una collezione che unisce tre tecnologie messe a punto nei laboratori Marazzi: è prodotto antimicrobico ad azione costante, la superficie è antiscivolo morbida e pulibile perché priva di ruvidità (brevetto Stepwise) e oltre il 40% del materiale è riciclato. Ideale per ambienti indoor e outdoor, presenta una doppia personalità: sobria e minimale, nei colori Blanco, Arena e Greige, e di forte carattere nelle altre varianti, dal grigio al marrone, con l'inclusione di ciottoli di differenti forme, dimensioni e colori per un'eccellente gamma decorativa.

Superfici belle da vedere e fonoassorbenti sono quelle, invece, che si possono realizzare con IsolSPACE skin di IsolSPACE. Con questa soluzione, novità del 2021, la correzione acustica cambia pelle: il rivestimento innovativo e dalla forte personalità rivoluziona il comfort acustico degli spazi. Una "piastrella" fonoassorbente tridimensionale che unisce design e tecnologia acustica creando un elemento di arredo inedito con infinite possibilità compositive, grandi potenzialità espressive e una spiccata sensibilità green grazie all'utilizzo di una speciale fibra completamente atossica e anallergica.

Declinato in otto cromie moderne ed eleganti, IsolSPACE skin dà vita ad ambienti raffinati e all'avanguardia combinando tra loro le piastrelle (anche attraverso tagli custom), le loro trame e forme in un gioco di geometrie, onde sinuose, luci e ombre unico, tra colori pieni e ricchi e pattern decorativi dinamici e personalizzabili. Soluzioni innovative e all'avanguardia che permettono di soddisfare i sensi, dalla vista all'udito, garantendo alti standard di benessere; finiture che trasmettono un'avvolgente sensazione di comfort. ■

BigMat

Bonus idrico: 1.000 euro per sostituire sanitari e rubinetteria. Inquadra il QRcode e scopri l'incentivo fiscale.



L'EDILIZIA DI PICCOLA SCALA PROTAGONISTA DEL BMIAA '21

Torna l'ambito Premio BigMat International Architecture Award. La quinta edizione mette al centro il comfort abitativo e l'edilizia del vivere quotidiano.

di **Alessandra Guzzi** ■



Pavilion House a Guimarães, Portogallo | Progetto di Diogo Aguiar Studio, finalista del BigMat International Architecture Award '19

Comfort, sostenibilità ed estetica sono gli ingredienti fondamentali di una progettazione moderna degli edifici, a partire dall'edilizia civile. Al di là dei grandi progetti architettonici, infatti, è nelle costruzioni famigliari che devono venire applicate in primis le migliori tecniche costruttive e i materiali più innovativi, per garantire benessere ed efficienza energetica. Per questo motivo la nuova edizione del **BigMat International Architecture Award**, che ricorre nell'anno in cui il Gruppo europeo festeggia il suo 40° anniversario, punta ancora di più i riflettori sulle realizzazioni di medio-piccole dimensioni, ponendo l'accento sulle opere portavoce dei must del settore di oggi – **comfort, abi-**

tabilità, ecosostenibilità e risparmio energetico – senza dimenticare naturalmente le tendenze costruttive più attuali: dall'uso dei materiali più innovativi alle idee progettuali più all'avanguardia, sia in grandi opere sia in realizzazioni "a misura d'uomo", che possono essere d'ispirazione per tutto il mondo della progettazione e che vengono realizzate anche grazie al supporto dei distributori di materiali edili.

BMIAA '21



Chi può partecipare: i progetti/le opere di architetti il cui domicilio professionale si trovi in uno dei 7 Paesi dove è presente il marchio BigMat: Belgio, Francia, Italia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia e Spagna.

Quali progetti candidare: opere di tutti i tipi comprese quelle al di sotto dei 1.000 m².

Come iscriversi: sul sito www.architectureaward.bigmat.com

Quando iscriversi: fino al 13 maggio 2021.

Premiazione: 12 novembre 2021.

Valore Gran Premio internazionale: 25mila euro più il valore del Premio Nazionale di 5mila euro per un totale di 30mila euro.

Altri Premi: sei Premi Nazionali (ciascuno del valore di 5.000 euro: 1.500 euro del Premio Finalista e 3.500 euro del Premio Nazionale), sette Premi Finalisti (valore 1.500 euro) ai secondi classificati di ogni Paese e una Menzione Speciale ai progetti di piccola scala (valore 1.500 euro) qualora il Gran Premio fosse un'opera superiore ai 1.000 m² di superficie abitabile.



Via Padovani Housing a Imola | Progetto di Lelli & Associati Architettura + Magazè S.r.l. vincitore del Premio Nazionale Italia del BigMat International Architecture Award '13

D'altra parte, oggi la parola **sostenibilità** (intesa non solo in chiave ambientale ma anche in termini di comfort) è entrata con prepotenza nel nostro vocabolario quotidiano, riconoscendole tre ambiti di interesse – etico, sociale e tecnico – ed è diventata un concetto comune, al punto che la sostenibilità riguarda il nostro modo di vivere e quindi la nostra etica e i nostri obiettivi personali. Essendo l'architettura una materia interdisciplinare è direttamente investita da questa ondata e subisce il conflitto tra le varie sfaccettature di questo concetto.

La qualità formale dell'architettura deve essere il frutto della cultura, della civiltà, della sensibilità individuale e collettiva, deve essere in grado di ricucire l'antica alleanza tra gli abitanti e la loro casa, con una serie di relazioni che, secondo i principi dell'architettura sostenibile, sappia riscoprire con rinnovata sensibilità la continuità con la storia, le tradizioni e il paesaggio, attraverso le nuove consapevolezze dell'ecosostenibilità e della biocompatibilità. Secondo Ugo Sasso, fondatore nel 1991 dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura, «**il vero concetto di sostenibilità del costruire è quello secondo cui il progetto ecologico non deve esaurirsi nell'edificio ecosostenibile, ma deve essere al centro dell'uomo e quindi la qualità della vita della persona che vi andrà ad abitare**, la sua



I GIURATI



Jesús Aparicio, dottore architetto e cattedratico dell'Università Politecnica di Madrid.

Jesús Donaire, dottore architetto e professore associato dell'Università Politecnica di Madrid.

Nicola Di Battista (Italia), architetto e direttore della rivista *l'architetto*.

Adrien Verschuere (Belgio), architetto e fondatore dello studio di architettura Baukunst.

Alexandre Theriot (Francia), architetto e co-fondatore dello studio di architettura Bruther.

Inês Lobo (Portogallo e Spagna), architetta e fondatrice dello studio di architettura Inês Lobo Arquitectos.

Pavol Paňák (Repubblica Ceca e Slovacchia), architetto e fondatore dello studio di architettura Architekti BKPS.

appartenenza al luogo geografico e sociale, la salvaguardia del suo mondo di relazioni stratificatosi attraverso il tempo nelle città e nei paesi».

Il merito di questo **ritrovato approccio "naturale" alla progettazione architettonica** è quello di **aver spostato l'attenzione dall'oggetto costruito dall'uomo**, ponendo l'accento soprattutto sulle condizioni di benessere fisico, ma anche psichico della persona e del suo rapporto con l'edificio e i luoghi in cui si insedia, reinterpretando così forma e disposizione degli spazi in funzione della luce naturale, dei colori e dei materiali, riscoprendo nuovi simboli e significati. È su questi concetti che si muove anche il **Premio BMIAA '21**, che da circa un decennio **mette in evidenza i migliori progetti architettonici realizzati in Belgio, Francia, Italia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia e Spagna** (i sette Paesi dove è presente il marchio BigMat).

Per candidare i propri progetti c'è tempo fino al 13 maggio 2021: possono partecipare tutti i tipi di opere realizzate tra il 2017 e il 2020, comprese quelle entro i 1.000 m² di superficie abitabile.

Novità dell'edizione di quest'anno sarà il fatto che **almeno uno dei due progetti finalisti di ogni nazione dovrà essere un progetto di piccola scala**: una scelta precisa del Gruppo BigMat, che in questo modo mira a **mettere al centro l'edilizia del vivere quotidiano**, la creatività e l'innovazione di centinaia di migliaia di progettisti che tutti i giorni lavorano per migliorare la qualità dell'abitare di tutti noi. ■

"SEZIONANDO" I PILASTRI DEL COMFORT: I SERRAMENTI

Il ruolo della progettazione architettonica nella scelta del giusto serramento per prestazioni energetiche elevate anche a costi contenuti. Come dare le giuste indicazioni in base alla specificità di ogni progetto.

di **Francesco Nesi**, fisico edile e direttore di ZEPHIR ■

Alla luce della recente scadenza (al 31 dicembre 2020) dei termini indicati dalla Direttiva Europea 2010/31/UE per cui tutti i nuovi edifici devono essere progettati e costruiti secondo lo standard nZEB e a fronte dei nuovi Decreti, circolari e chiarimenti in merito alle detrazioni fiscali sugli interventi di effi-

cientamento degli edifici esistenti, ai progettisti è dato l'"arduo" compito di intercettare la domanda via via crescente di edilizia di sempre maggiore e comprovata qualità. Nel numero 31 di *Build UP!* abbiamo approfondito come sia possibile **intervenire su edifici esistenti o su nuove costruzioni per soddisfare requisiti di altis-**



sima qualità sia a livello di comfort sia di prestazioni energetiche, orientando la progettazione verso le Case Passive. Riepilogando brevemente, occorre dedicare la propria attenzione ai seguenti **5 pilastri dell'efficienza energetica**:

- cappotto;
- serramenti;
- ponti termici;
- tenuta all'aria;
- macchine di ventilazione meccanica.

Analizziamo ora in dettaglio uno dei 5 pilastri per le Case Passive: **i serramenti**.

COMFORT, IGIENE, SALUBRITÀ CON IL GIUSTO SERRAMENTO

I serramenti costituiscono uno degli aspetti più delicati che, tuttavia, hanno un ruolo chiave nel raggiungimento di determinate prestazioni sia a livello di risparmio energetico sia di comfort. Volendo guardare da un altro punto di vista: un'errata scelta dei serramenti e una posa sbagliata comporterebbero problemi significativi relativi a comfort, igiene, salubrità e in ultima analisi prestazioni energetiche.

Ci soffermeremo particolarmente su quelli che potrebbero essere i rischi di un'errata progettazione di questi componenti ma anche, e soprattutto, sulle potenziali-

tà rivestite da un'attenta cura del dettaglio dei nodi di posa e da una scelta oculata delle caratteristiche dei serramenti per ottenere elevate prestazioni energetiche. Specialmente oggi, alla luce dei recenti decreti a supporto della riqualificazione degli edifici, **occorre conoscere molto bene normative e aggiornamenti** al fine di far ottenere ai propri clienti il massimo dei benefici fiscali e indirettamente delle prestazioni energetiche.

Dal punto di vista termico, **i principali aspetti relativi ai serramenti che andremo ad analizzare sono 4:**

- prestazioni termiche e ampiezza visibile del telaio;
- caratteristiche energetiche delle vetrate (dispersioni e apporti solari);
- proprietà energetiche del canalino bordo vetro;
- situazione di posa.

Se volessimo essere ancora più precisi, soprattutto sugli edifici a basso consumo anche la tenuta all'aria (sia in sovrappressione sia in depressione) diventa una caratteristica molto importante da tenere in considerazione, non solo relativamente alla vita utile dei componenti ma anche alle dispersioni termiche che si originano dagli spifferi attraverso gli stessi. Ciò è ancora più vero quando si progettano edifici di altissime prestazioni come Passivhaus o CasaClima. Si noti in Figura 1 quanto "pesano" i singoli contributi di dispersione termica all'in-

BILANCIO ENERGETICO RISCALDAMENTO (PROCEDURA MENSILE)

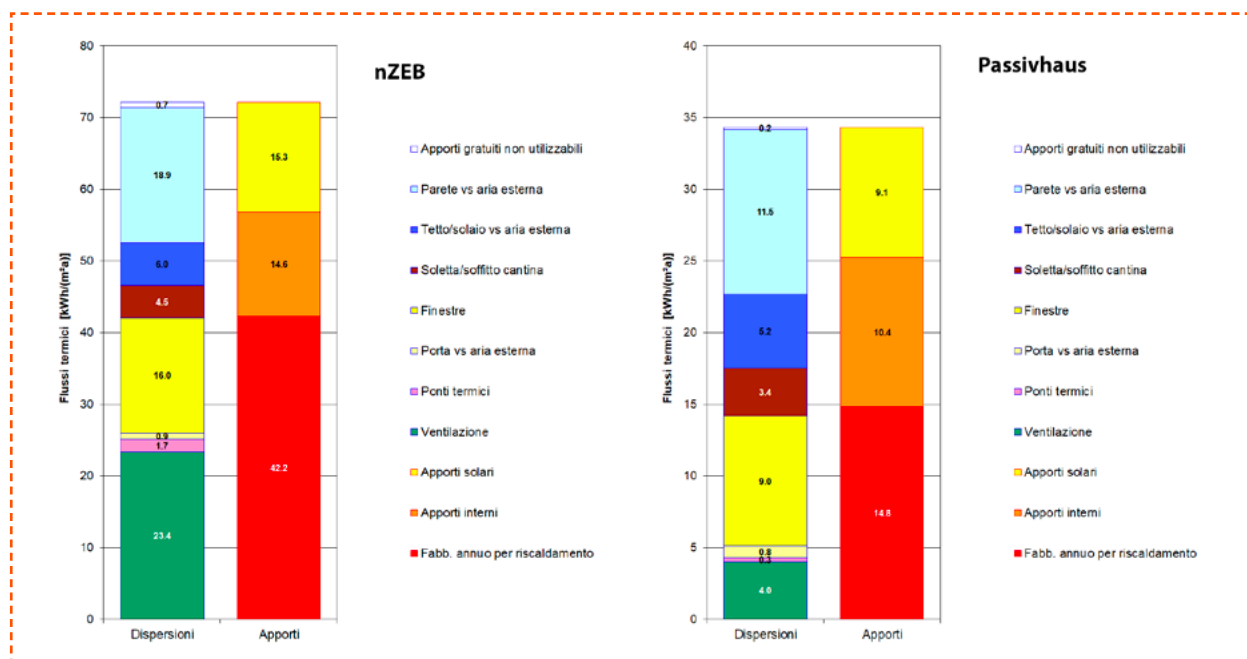


Figura 1 | Bilanci energetici a confronto: caso studio di un'abitazione trifamiliare a Casalpusterlengo (LO) da ristrutturare secondo lo standard nZEB (a sinistra) o Passivhaus (a destra). Appare evidente che con un approccio nZEB le dispersioni termiche sono quasi in egual misura generate dalle perdite per ventilazione, dalle dispersioni dei serramenti e delle pareti esterne. Diminuendo sostanzialmente le perdite per ventilazione grazie all'installazione di una macchina di ventilazione con recupero di calore, riducendo l'entità degli spifferi e utilizzando serramenti molto più prestazionali (oltre a ulteriori ottimizzazioni come maggior cappotto, ecc.), si ottiene una notevole riduzione (> 50%) delle dispersioni termiche che permette di raggiungere lo standard Passivhaus.

BILANCIO ENERGETICO RISCALDAMENTO (PROCEDURA MENSILE)

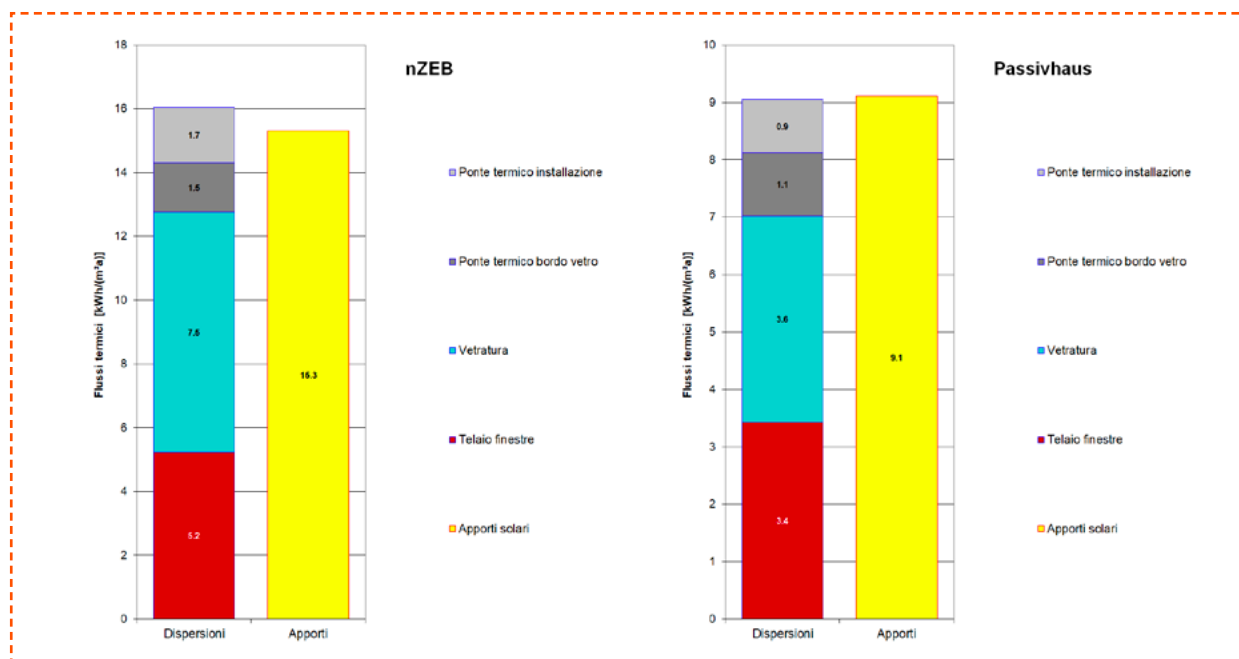


Figura 2 | Bilanci energetici a confronto, analisi specifica del solo contributo dei serramenti, stesso caso studio di Figura 1. Come si nota, nel caso nZEB le dispersioni dei vetri sono molto più rilevanti rispetto al caso Passivhaus, dove sostanzialmente dispersioni di telaio e vetratura si equivalgono e anche i contributi dei ponti termici mostrano un contributo percentuale molto più rilevante. L'abbattimento delle dispersioni termiche su ciascuno dei 4 sotto-componenti in cui si può termicamente scomporre un serramento permette nel caso Passivhaus di portare i serramenti a un bilancio addirittura positivo, arrivando a "scaldare" gratuitamente con i serramenti.

terno di un immobile costruito/ristrutturato con standard nZEB o con Passivhaus, con un focus particolare sui serramenti in Figura 2.

Quando parliamo di **serramenti**, ci si riferisce sia alle finestre sia alle porte. Fra i due, sebbene spesso non se ne abbia percezione, **le porte sono l'elemento costruttivo più critico dal punto di vista energetico** in quanto – nonostante valori di trasmittanza termica più bassi – le finestre possono garantire degli apporti solari bilanciando in una certa misura le dispersioni. In più, le soglie di porte (e portefinestre), soprattutto in corrispondenza di soglie ribassate, difficilmente riescono a raggiungere temperature al di sopra del *range* critico per la formazione di muffe e condense. Per questo motivo diventa estremamente complesso il tema dei serramenti e un'elevata expertise in questo settore fornisce al professionista una capacità molto preziosa che può far acquisire commesse a più alta marginalità e valore.

TUTTO PARTE DAL TELAIO

Dal punto di vista termico, in edifici ad alte prestazioni, **telaio ed eventuale controtelaio sono, assieme al distanziale, il punto più debole del foro finestra**. I coefficienti U_f di trasmittanza dei telai sono generalmente peggiori di quelli dei vetri, quindi minore è la porzione di telaio a parità di foro finestra e migliori sono le prestazioni

energetiche. Inoltre, sempre mantenendo costanti le dimensioni del foro finestra, maggiore è la frazione vetrata e maggiori sono gli apporti solari che possono giungere all'interno del fabbricato attraverso le vetrate. Questi due effetti combinati producono notevoli risparmi sui consumi totali che, nel caso di un edificio di circa 150 m² ben esposto e senza particolari situazioni sfavorevoli, possono arrivare addirittura a 3-4 kWh/m²a.

Si capisce che **la scelta del telaio, sovente lasciata al caso o semplicemente a criteri puramente estetici o di "moda", diventa l'elemento su cui investire maggiore attenzione** a livello progettuale, finché si è ancora nel-



Figura 3 | Sono disponibili molteplici tipologie di serramenti che offrono prestazioni di elevata qualità, come serramenti in legno, in legno/alluminio, in legno/coibente, in pvc, in pvc/alluminio, in alluminio a taglio termico, ecc.

le condizioni di effettuare scelte diverse. Tale scelta diventa un miglioramento pressoché gratuito dell'efficienza energetica di un edificio. Anzi, a dire il vero si potrebbe anche risparmiare sul costo globale dell'intervento edilizio di efficientamento energetico: infatti, **scegliendo telai caratterizzati da un'ampiezza visibile molto ridotta, a parità di livello energetico** che si vuole raggiungere, grazie al risparmio sui kWh/m²a si **possono ridurre progressivamente gli spessori dei coibenti sulle facciate**. Ciò si traduce in un risparmio sui costi del cappotto, ma parallelamente il minor spessore del cappotto produce anche maggiori apporti solari dovuti al minor ombreggiamento portato sulle vetrate e questo iterativamente permette di ridurre ulteriormente il cappotto, con ancora maggiori risparmi. Per questo l'efficienza energetica non deve necessariamente tradursi in un extra costo, ma ciò è tanto più vero quanto più si cambia approccio alla progettazione.

È dunque compito del progettista indicare la tipologia di telaio, sia a livello di trasmittanza termica sia a livello di ampiezza visibile del telaio, e proprio **grazie alla progettazione architettonica si riescono a raggiungere prestazioni energetiche elevate a fronte di costi perlopiù paragonabili a quelli di interventi a norma di legge**.

Se invece il progettista non investe sulla propria formazione e non si prende il giusto tempo per imparare dalle *best practice*, non sarà possibile conoscere quei "segreti" fisico-edili per ottenere in modo relativamente "semplice" elevate prestazioni energetiche, risultando inevitabilmente in inutili sovraccosti che a loro volta propagano cattiva pubblicità sul mondo delle Case Passive [1].

Sono molteplici le caratteristiche dei telai che potrebbero essere ulteriormente investigate, dalla ferramenta ai materiali fino ad arrivare alle guarnizioni che garantiscono il raggiungimento dei requisiti di aria, acqua e vento richiesti da normativa o dagli standard energetici più elevati, ma l'analisi diventerebbe molto lunga e preferiamo per adesso passare ad analizzare gli altri componenti di un serramento.

A OGNI CLIMA IL SUO VETRO

Vi sono numerose tipologie di vetrate, trascurando i vetri singoli prendiamo in considerazione principalmente doppi vetri, tripli vetri con eventuali depositi basso-emissivi o selettivi e sottovuoto. **La scelta dei vetri costituisce un criterio imprescindibile per i progettisti** che hanno l'arduo compito di "stimolare" le vetrerie a fornire componenti di prestazioni idonee a realizzare immobili a elevate prestazioni energetiche. Chiaramente l'indicazione della tipologia di vetratura dipende da numerosi fattori, quali zona climatica, esposizione, ombreggiamento, angolo di inclinazione, vinco-

Scegliere il giusto telaio e il vetro idoneo permette di raggiungere prestazioni energetiche elevate contenendo i costi



li architettonici, rapporto aeroilluminante, destinazione d'uso. Tuttavia, ciascuno di questi contributi deve essere adeguatamente modellato con precisi software che riescano a quantificare opportunamente gli effetti illuminotecnici e termici. I comuni software per calcolare la "Legge 10" non riescono a giungere a questa precisione, pertanto i corsi professionalizzanti o l'affiancamento progettuale con Istituti indipendenti, che promuovono standard volontari di elevata qualità, possono certamente aiutare i progettisti in tal senso. Ammesso quindi di riuscire a quantificare nella maniera più opportuna i singoli contributi, **i vetri diventano fondamentali per riscaldare gli immobili in maniera gratuita grazie ai guadagni solari che vanno a bilanciare le relative dispersioni**.

I vetri possono essere classificati in due grandi categorie: i cosiddetti **pirolitici** e quelli **magnetronici**, in base alla tipologia di deposito basso-emissivo presente sulle lastre.

Il rivestimento (coating) pirolitico viene realizzato depositando durante la lavorazione ossidi metallici sulla lastra del vetro che così li ingloba, creando dunque forti legami superficiali con la stessa. Ciò permette un'elevata lavorabilità e una buona trasmissione luminosa a fronte, tuttavia, di una riflessione termica più ridotta.

I vetri magnetronici, invece, sono realizzati depositando post-produzione un *coating* di ossidi metallici dalle elevatissime proprietà sia luminosa sia termica. Questi vetri sono, però, meno lavorabili dei pirolitici, soprattutto in fase di post-produzione. Doppi/tripli vetri basso-emissivi con lastre caratterizzate da depositi magnetronici permettono di raggiungere coefficienti di trasmittanza

termica più spinti grazie a valori molto più bassi dei coefficienti di emissività dei depositi superficiali.

Chiaramente l'impiego di più depositi basso-emissivi e di gas nobili come Argon, Krypton nelle intercapedini fra le lastre, se da una parte limitano le dispersioni termiche delle vetrate, dall'altra provocano una evidente diminuzione della percentuale di radiazione solare, diretta o indiretta (fattore solare g), che penetra all'interno degli immobili. Per questo motivo **la scelta di un vetro deve essere estremamente ponderata per non rischiare di perdere preziosi apporti solari** dovuti a una minore "trasparenza termica" dei vetri stessi. Volendo scendere più nel dettaglio, a seconda della zona climatica o delle altre condizioni al contorno, **doppi vetri basso-emissivi al Centro Sud o tripli vetri basso-emissivi al Nord Italia sono le scelte più idonee al fine di bilanciare correttamente costi-benefici**. In linea generale, tripli vetri al Sud Italia (ad eccezione chiaramente di immobili situati in zone montane o edifici con pessimo rapporto di forma o caratterizzati da pesanti situazioni di ombreggiamento) diventano componenti fuori mercato e tendono a non ripagarsi sul ciclo di vita (cioè tenendo in considerazione i risparmi conseguenti al loro utilizzo).

Calcoli accurati dei ponti termici dei nodi di posa e delle temperature limite per il "criterio igienico" devono essere parte del know-how del progettista

Al Sud Italia, in corrispondenza di insolazioni molto elevate, possono ripagarsi invece vetrate a controllo solare, ad esempio selettive, con depositi superficiali aventi fattori solari g molto bassi ed elevati valori di trasmissione luminosa.

Infine, dopo alcuni tentativi sperimentali diversi anni fa legati a vetrate multistrato caratterizzate da un abbattimento eccezionale delle dispersioni per via convettiva [2], **negli ultimi anni** si è cominciato a vedere **un interesse crescente per i vetri sottovuoto** (VIG = *Vacuum Insulating Glass*) che hanno iniziato a essere presentati anche alle fiere di settore.

Questa tipologia di vetri, la cui origine commerciale risale ai primi anni Novanta [3], da una parte mantiene tutte le caratteristiche richieste a una vetratura, cioè neutralità di colore, stabilità, visibilità, trasparenza e trasmissione luminosa, ma dall'altra consente di raggiungere in spessori dell'ordine del cm valori di trasmittanza pari a quelli di un triplo vetro basso emissivo ($U_g \sim 0,6 - 0,7 \text{ W/m}^2\text{K}$) a fronte di fattori solari g compresi fra 52 e 63%.

Il ruolo delle schermature solari durante il periodo primaverile-estivo diventa essenziale specialmente negli edifici ad altissima efficienza energetica, non solo al Centro Sud ma anche al Nord, poiché gli edifici a basso consumo sono caratterizzati da elevate costanti di tempo (date da una alta resistenza termica e/o da una capacità termica significativa) che rendono difficile smaltire rapidamente un eventuale surriscaldamento causato, ad esempio, da tapparelle inavvertitamente lasciate alzate se non addirittura assenti.

Al fine di evitare un inutile sovradimensionamento degli impianti di raffrescamento per compensare errori o "dimenticanze" degli utenti, occorre **progettare con cura anche i sistemi di ombreggiamento**. Per schermare i serramenti dalla radiazione solare durante la stagione di raffrescamento, possono rivelarsi utili analisi dinamiche solari, volte a quantificare con precisione l'entità delle ombre autoportate dall'edificio o proiettate da edifici vicini, alberi e montagne. Tuttavia, in corrispondenza delle traiettorie solari molto inclinate, cioè a Est e a Ovest, occorre **utilizzare schermature verticali** le cui caratteristiche fisico-edili dovrebbero essere **determinate dai progettisti architettonici**. Torneremo sulle schermature più avanti, quando parleremo del nodo di posa.

PUNTI CRITICI: IL CANALINO BORDO VETRO

L'elemento di contatto fra telaio e vetratura, **il distanziatore o distanziale**, è notoriamente **un altro punto molto debole dal punto di vista termoisolante**, essendo la cornice a bordo vetro caratterizzata anche da materiali metallici che tendono a provocare un notevole



le e pericoloso ponte termico. Per questo motivo, si dovrebbe puntare a impiegare distanziatori a bordo caldo (*warm-edge*), ottimizzati nell'inserimento in telai a taglio termico e costituiti perlopiù da materiali polimerici e più in generale sintetici. Specialmente su infissi a matrice lignea, in corrispondenza di cornici di bordo vetro non a taglio termico si potrebbero raggiungere valori di attività dell'acqua (per semplicità, corrispondente in edilizia a umidità relativa superficiale interna) molto alti, dando quindi origine a un substrato fertile per la proliferazione di muffe ed efflorescenze, se non addirittura condensa superficiale interna [4]. Quando presenti, questi fenomeni diminuiscono sensibilmente la vita utile degli elementi costruttivi, innalzando al contempo la necessità di manutenzione e dunque i costi.

Distanziatori in alluminio o anche in acciaio inox non sono ammissibili in un edificio a basso consumo perché, a parità di tutti gli altri parametri caratteristici di un edificio, **aumenterebbero di diversi kWh/m²a il fabbisogno termico e dunque i consumi di energia** primaria totale; si pensi, ad esempio, che l'effetto generato dall'impiego di distanziatori di bassa qualità sul fabbisogno termico di un'abitazione da 120 m² equivale a togliere coibentazione dalla parete esterna per tutto il perimetro dell'edificio per un'altezza compresa fra 0,5 e 1 metro [5]. Inoltre, oltre a un aumento di consumi, in corrispondenza degli stessi si raggiungerebbero temperature prossime a quelle limite per l'insorgenza di patologie e ammaloramenti e dunque appare quanto mai importante per i professionisti approfondire il tema per poter dare le giuste indicazioni in base alla specificità di ogni singolo progetto.

POSA QUALIFICATA PER RISULTATI CERTI

Un altro aspetto su cui vale la pena soffermarsi, che spesso può addirittura pregiudicare la bontà di un serramento, è la posa.

Già prima dell'emissione della norma UNI 11673-1 che definisce criteri e regole per una posa di serramenti a regola d'arte e delle successive UNI 11673 parti 2 e 3, che a loro volta identificano i requisiti necessari per ottenere la certificazione di posatore di serramenti, sono stati molteplici i tentativi da parte di organizzazioni private di delineare delle procedure di verifica dell'installazione dei serramenti, creando al contempo albi di posatori "qualificati". Finalmente oggi **in Italia** possiamo beneficiare di **una normativa avanzata in merito alla posa dei serramenti**, che stimola l'elevata qualificazione del personale addetto e soprattutto restituisce dignità a una progettazione (e successiva esecuzione) del nodo serramento non più lasciata al caso, ma che al contrario diventa essa stessa uno degli aspetti vincenti quando si affrontano edifici ad elevata efficienza energetica. **Calcoli accurati dei ponti termici dei nodi di posa** (e non più affidati a fantomatici "abachi" generalisti) e de-

terminazione delle temperature limite al di sotto delle quali non viene più soddisfatto il cosiddetto "criterio igienico" (ovvero assenza di muffe e condense) **dovrebbero essere parte integrante del know-how dei progettisti**, al fine di far ottenere ai committenti il maggior beneficio possibile sia in termini di salubrità e durabilità sia in termini di massimizzazione degli apporti solari e riduzione delle dispersioni termiche. Prima di concludere l'analisi delle proprietà fisico-edili dei serramenti, facciamo un'ultima riflessione sul controtelaio, che la nostra tradizione costruttiva italiana tende a impiegare nella stragrande maggioranza delle situazioni di posa.

MA IL CONTROTELAIO SERVE?

Dal punto di vista termico, il controtelaio è pressoché inutile poiché, essendo un oggetto opaco alla radiazione solare, va a togliere importanti apporti solari a parità di forometrie.

Oggi **sono apparsi sul mercato anche controtelai evoluti e coibentati**, chiamati "monoblocchi coibentati" che, compensando il fatto che il foro finestra venga occupato da un materiale opaco alla radiazione solare, contribuiscono un po' meno alle dispersioni termiche. Nonostante ciò, a parità di dimensioni visibili della vetratura, in linea generale **togliere metri quadri di parete per sostituirli con elementi opachi** come telai/controtelai/monoblocchi **non si giustifica dal punto di vista economico**. Il ruolo del controtelaio diven-

>



ta più che altro importante per l'impresa edile, come riferimento per i lavori e per le finiture nonché per ospitare al suo interno elementi funzionali quali tapparelle, frangisole, zanzariere ecc., ma se l'impresa edile lavora con estrema accuratezza spesso si può anche evitare di prevederlo [6]. Nonostante il controtelaio attenga più che altro alla posa dei serramenti, come del resto definito correttamente nella recente norma UNI 11673-1, dal punto di vista termico **si possono installare i serramenti direttamente sulla sottostruttura, possibilmente nello strato del cappotto**, andando eventualmente in appoggio su mensole, morali o angolari posati a filo del foro finestra **senza così togliere apporti solari ma dando comunque il giusto riferimento all'impresa edile per effettuare i lavori**, sormontandoli successivamente con il cappotto esterno per minimizzare il ponte termico d'installazione. Questa è la cosiddetta **"posa alla tedesca"** ed è abbastanza osteggiata dalle maestranze perché non conforme alla comune pratica di cantiere, perciò **è compito del progettista spiegare bene l'importanza di non andare a togliere importanti apporti solari supportando il posatore con opportuni disegni in scala minore di 1:10, talvolta anche 1:5, 1:2 o addirittura 1:1**. Analogamente diventa fondamentale puntare il più possibile a installare il serramento nello strato del cappotto o perlomeno a ridosso dello stesso sul filo esterno della struttura, perché viceversa si provocherebbe un ingiustificato aumento degli ombreggiamenti portati dalla spalletta e dall'architrave e un incremento del ponte

La "posa alla tedesca", spesso osteggiata dalle maestranze, è una tecnica dai grandi vantaggi che il progettista può incentivare con opportuni disegni

termico di installazione: la contemporaneità di questi fattori potrebbe provocare un peggioramento percentuale del fabbisogno termico di un immobile che in alcuni casi può giungere anche al 100% (in altre parole: raddoppia!) [1].

Ancora una volta si invita il progettista a chiarire ai committenti questi fenomeni al fine di educare all'efficienza energetica, senza per questo dover spendere inutilmente in impianti sovradimensionati a compensazione delle inefficienze e degli errori.

Chiaramente **al Centro Sud**, dove la radiazione solare diventa sempre più importante e quindi anche un ottimale sistema di ombreggiamento, **può essere più "accettabile" posare il serramento un po' più indietro rispetto al cappotto**, anche per la presenza di tapparelle o frangisole coibentati che necessariamente "spingono" indietro il serramento dovendo essere installati in spessori via via sempre più ridotti di cappotto. Da un lato la spalletta e l'architrave contribuiscono quindi a un maggior ombreggiamento "naturale" ma, essendo climi molto meno rigidi d'inverno, si può accettare il compromesso di aumentare lievemente il fabbisogno termico a fronte di una sensibile riduzione del fabbisogno frigorifero in estate. D'altro canto, spostare il serramento più verso il lato interno, come detto, aumenta il ponte termico di posa ma, anche in questo caso, non essendo climi caratterizzati da valori così elevati di gradi giorno, la maggior dispersione termica attraverso i ponti termici di installazione può essere tollerata, purché come sempre si abbia l'accortezza di verificare



il rispetto del criterio igienico. Inoltre, d'estate tali ponti termici di posa possono contribuire a far smaltire l'eventuale surriscaldamento che si viene a creare all'interno di immobili ad alta efficienza, diventando quasi "favorevoli" nel bilancio energetico.

Ovviamente è chiaro che tale finezza di approccio e di dettaglio non può essere analizzata con i comuni software di "Legge 10", ma si impara e si esercita frequentando corsi avanzati di progettazione offerti anche nell'ambito dei più famosi standard volontari d'ecceellenza in tema di risparmio energetico.

Nelle ristrutturazioni, dove sovente si interviene con un cappotto interno, diventa necessario installare i serramenti sempre nello strato del cappotto, possibilmente "girando" il cappotto interno a sormontare il controte-lai e il telaio. Ciò permette di **ottimizzare le isoterme senza per questo aumentare oltre misura i ponti termici** di posa e senza diminuire troppo le temperature superficiali interne, sebbene questa posa provochi una diminuzione indesiderata degli apporti solari, dovendo spostare il serramento dalla sua posizione originale (verosimilmente in corrispondenza della mezzera della muratura esterna) più indietro verso il filo interno. Sempre nell'ambito delle riqualificazioni energetiche, l'approccio all'efficientamento dei serramenti dovrebbe avvenire in quest'ordine:

1. puntare a eliminare eventuali situazioni di muffa o condensa superficiale (**criterio igienico**);
2. massimizzare il comfort abitativo scegliendo telai, distanziatori, vetrate e situazioni di posa idonee a garantire temperature superficiali interne sufficientemente elevate minimizzando quindi la cosiddetta asimmetria radiativa (**criterio di comfort**);
3. ottimizzare il **criterio energetico-economico**: è infatti assurdo puntare a raggiungere elevati livelli di efficienza energetica trascurando tuttavia importanti analisi sui dettagli che daranno origine a fenomeni di efflorescenze, muffe e in generale situazioni insalubri. In questo caso il motto #efficiencyfirst dovrebbe essere sostituito con #hygienefirst.

TENUTA ALL'ARIA PER AMBIENTI SALUBRI

L'ultimo aspetto su cui ci preme soffermarsi è la tenuta all'aria. Com'è noto e come è stato discusso nel numero 31 di *Build UP!*, **la tenuta all'aria diventa un elemento assolutamente da tenere in considerazione quando si vogliono affrontare edifici a elevata efficienza.**

Infatti, errori nella posa (nastrature errate, sormontate, eseguite su sottofondi umidi o polverosi, forature di guaine ecc.) possono pregiudicare in maniera devastante non solo le performance dei serramenti (e degli elementi costruttivi in generale), ma anche la loro durabilità rendendone sempre più impegnativa la manutenzione. **Spifferi indesiderati causano fuoriuscite di aria umida attraverso l'involucro a tenuta all'aria, fa-**

L'autore

Francesco Nesi è fisico edile, PhD e PostDoc (Università Regensburg e Innsbruck). Dall'anno di fondazione (2011) dirige ZEPHIR, affiliato italiano del Passivhaus Institut, e ha al suo attivo centinaia di seminari, corsi, workshop e convegni sul tema del risparmio energetico. Dal 2007 promuove lo standard Passivhaus in Italia e nel mondo, aprendo nuovi mercati, sviluppando tool per l'ottimizzazione tecnico-economica degli interventi e dei dati climatici, tecnologie per il risparmio energetico e la salubrità ambientale. È autore di pubblicazioni su riviste scientifiche e specializzate e del libro di riferimento PASSIVHAUS (Maggioli Ed.). Coordina diversi team di progettazione e offre soluzioni pratiche per risolvere problemi che si manifestano sui cantieri elevando la qualità dei progetti che si presentano.

condo inevitabilmente condensare l'umidità contenuta nella stessa proprio in corrispondenza dei punti più freddi – guarnizioni non perfettamente a tenuta, giunto di posa, sigillature imperfette e così via – provocando così un degrado via via crescente di sigillature e componenti.

L'aria in uscita dall'involucro a tenuta all'aria, oltre a rivestire una **notevole rilevanza per la salubrità e durabilità dei materiali**, ha anche altre **due conseguenze molto importanti**: la prima è un **aumento incontrollato delle dispersioni per ventilazione**, in funzione delle condizioni esterne di vento e pressione e del valore di ermeticità del fabbricato stesso (identificato dal valore n50 definito dalla UNI EN 13789, sostituita recentemente dalla UNI EN ISO 9972), la seconda è una **notevole riduzione del comfort causato dagli spifferi e disfunzioni locali del sistema di ricambio aria** quando questo sia presente. Per questo motivo, e soprattutto nelle ristrutturazioni che prevedono una sostituzione di serramenti, curare la tenuta all'aria in corrispondenza del giunto serramento-parete costituisce un know-how imprescindibile per i progettisti, per non provocare un progressivo degrado degli stessi serramenti e degli elementi adiacenti. Parallelamente, data l'estrema tenuta all'aria dei serramenti di nuova generazione (a 2 o 3 guarnizioni), occorre **sempre prevedere un sistema di ventilazione meccanica** degli immobili perché se da una parte limitiamo le inutili dispersioni termiche per ventilazione attraverso gli spifferi, dall'altra non si riescono più a garantire i ricambi orari necessari a livello igienico che al contrario sarebbero stati forniti dalla loro presenza.

Non si faccia l'errore di sottovalutare questo concetto: decine di avvocati e periti stanno intervenendo in tutta Italia su immobili ammalorati proprio a causa di un errato concept di efficientamento.





Figura 4 | È ora di cambiare le finestre? Approfitta delle detrazioni fiscali!

CAMBIARE CONVIENE: BONUS INFISSI E SUPERBONUS 110%

Vogliamo chiudere questo articolo ricordando che **la sostituzione di serramenti** (più eventuali chiusure oscuranti) è un intervento di **efficientamento energetico per cui sono previste detrazioni fiscali**, come il **Bonus infissi 2021** e il **Superbonus 110%** previsto dal cosiddetto Decreto Rilancio [7]. Nel caso di mero intervento di sostituzione dei vecchi serramenti, si può beneficiare della sola **detrazione fiscale del 50%** e non del 110%, usufruibile anche mediante sconto in fattura o cessione del credito [7], per ottenere la quale occorre abbinare l'intervento ad altre misure di efficientamento più sostanziali come, ad esempio, l'installazione di un cappotto termico o

la sostituzione del generatore di calore (detti "interventi trainanti") e conseguendo il miglioramento di almeno due classi energetiche (o comunque della classe più alta). La situazione attuale, e l'interesse che i meccanismi di detrazione fiscale hanno generato nei committenti, dovrebbe essere accolta con favore ribaltando sui progettisti l'onere di formazione e conoscenza, per mettersi nelle condizioni di **offrire ai potenziali clienti non solo "lavori gratis" ma, piuttosto, interventi globali e integrati** "spremendo" i massimali e **puntando al massimo dell'efficientamento energetico, delle prestazioni e del comfort** senza dimenticare nessun aspetto, nemmeno il Sismabonus e le macchine di ventilazione abbinate alla sostituzione dei serramenti. ■

Bibliografia

- [1] *PASSIVHAUS*, Francesco Nesi, Maggioli Editore, 2017. Disponibile su: <http://shop.passivhausitalia.com>.
- [2] 16th International Passive House Conference, Prof. Paszkowski, Hannover, 2012. Web: https://cdn.ymaws.com/www.nibs.org/resource/resmgr/BEST/best3_paszkowski.end.pdf
- [3] A. Zoller, German Patent No. 387655 (1913); S. J. Robinson and R. E. Collins, ISES World Congress, Int. Solar Energy Soc., Kobe, Japan, 1989.
- [4] Corso internazionale CPHD (Certified Passive House

- Designer), Passivhaus Institut, Darmstadt, 2016.
- [5] Calcolo eseguito su finestre caratteristiche di un clima caldo-temperato in numero sufficiente per giungere al livello di Casa Passiva e con coefficienti di trasmittanza degli elementi opachi idonei per quel clima specifico e scelti in modo da ottenere la certificazione.
- [6] *Posaqualificata*, Guido Alberti, web: <https://www.posaqualificata.it/e-possibile-montare-le-finestre-senza-controtelaio/> [Rif. data: 16.02.2021]
- [7] Decreto Rilancio, artt. 119 e 121, agosto 2020.



AUMENTA LA SICUREZZA SISMICA DEGLI EDIFICI

Per la tua casa affidati ai rinforzi strutturali Ruregold.

- Edifici in cemento armato: nodi strutturali esterni e antiribaltamento dei tamponamenti.
- Edifici in muratura: rinforzi a fasce delle pareti esterne e consolidamento dell'involucro.

Soluzioni innovative con reti in PBO a basso spessore, 1 solo cm, con la tecnologia FRCM e Intonaci Armati CRM con reti in fibra di vetro: scegli il massimo delle prestazioni.



Leca
soluzioni leggere e isolanti
Laterlite

Assistenza Tecnica
via Correggio, 3
20149 Milano
02.48011962



RUREGOLD
INNOVATION & SAFETY FOR BUILDING





LA CUCINA SI FA SPAZIO NEGLI SHOWROOM HABIMAT

Da focolare a nuovo ufficio, la cucina in era Covid acquista nuova importanza nelle case degli italiani.

Le restrizioni degli ultimi mesi hanno limitato l'accesso al mondo esterno e per soddisfare le nostre esigenze abbiamo dovuto fare affidamento sulla casa, che è stata oggetto di un attento esame. L'esperienza di lavorare e vivere tra le mura domestiche ha determinato **una profonda trasformazione del concetto di casa funzionale e accogliente** con una maggiore attenzione verso la progettazione degli spazi e di alcuni in particolare come la cucina. **Il living, dalla cucina al soggiorno, viene riscoperto sotto una nuova luce:** da ambiente deputato a colazioni frettolose a centro della nostra nuova quotidianità, **la cucina è oggi zona lavoro, studio e gioco. Al cambiamento delle abitudini personali sono corrisposte altrettante trasformazioni nel modo di abitare, progettare e arredare** come si evince anche dal report *Life at Home 2020* di Ikea: per il 78% delle persone in tutto il mondo la casa ha rappresentato un rifugio e 2 su 5 hanno introdotto dei cambiamenti negli spazi ufficio e in cucina che, rispetto all'anno precedente, hanno segnato un aumento di oltre il 50%. **La progettazione dell'ambiente cucina**, come la sala

da bagno, **richiede competenze specifiche**, dal calcolo degli ingombri al posizionamento degli scarichi, che si affiancano all'attenzione per l'estetica e lo stile.

Gli **showroom HABIMAT e i Punti Vendita BigMat**, attenti alle esigenze e ai trend del mercato, si pongono come **interlocutori unici a cui rivolgersi per realizzare lavori di ristrutturazione a 360 gradi**, dal bagno alla cucina, con progetti chiavi in mano grazie ai servizi di render e montaggio. La cucina è infatti un ambiente su misura che deve rispondere a diverse esigenze ma che deve essere coordinato con lo stile della casa.

Da Nord a Sud **gli showroom HABIMAT hanno colto le potenzialità di business del settore cucine** e hanno così iniziato a dedicarsi con entusiasmo alla creazione di **angoli espositivi e concept di vendita specifici** per soddisfare una clientela alla ricerca di finiture e materiali di grande qualità e durabilità: paraspruzzi, top, rivestimenti, cromie, texture ma anche mobili, mixati e abbinati per creare stili esclusivi.

Scopriamo insieme a loro alcuni dei trend più diffusi e qual è lo stile di vendita adatto a questo prodotto. ■



Nicola Morelli
titolare
HABIMAT | Casarosa Ida

Per il settore cucine abbiamo scelto un marchio italiano di fascia medio-alta: il nostro obiettivo è poter offrire un pacchetto completo al cliente che, entrando nello showroom, può progettare tutti gli interni di casa. La cucina dà un valore in più alla nostra proposta anche grazie ai servizi annessi di progettazione e di render 3D che consentono al cliente di visualizzare il design di tutti gli interni scelti e avere così un'esperienza immersiva già in fase di scelta e di acquisto.

Seguiamo ogni progetto fino alla posa, offrendo un servizio chiavi in mano incluso di montaggio della cucina e sopralluogo in cantiere da parte dei nostri addetti. Il trend che va per la maggiore è sicuramente lo stile moderno e pulito, con linee essenziali e prodotti sempre più tecnologici, come ad esempio i fuochi a induzione, ma anche superfici con materiali ad altissima qualità.

HABIMAT | Casarosa Ida
via del Nugolaio, 52/54 Ingresso da Via Sassari
56021 Navacchio – Cascina (PI)
Telefono: 050-760319



Silvana Martorano
titolare
HABIMAT | Martorano

Abbiamo inserito la cucina tra le nostre proposte un paio di anni fa per diversificare e ampliare l'offerta del nostro showroom e proporre un'idea progettuale completa all'insegna del design e della qualità.

In particolare, abbiamo scelto un marchio espressione del made in Italy con cucine funzionali e dallo stile moderno, con materiali tecnici, elettrodomestici altamente tecnologici, pareti attrezzate che dialogano con l'ambiente e zone di lavoro che possono essere facilmente nascoste in presenza di ospiti, dal momento che la cucina entra a far parte dell'area living. La cucina rappresenta il completamento della nostra offerta in abbinamento ad altre soluzioni come carte da parati, rivestimenti, rubinetteria e anche pavimenti, creando un filo conduttore per tutta la casa.

HABIMAT | Martorano
Zona Industriale
85050 Tito Scalo (PZ)
Telefono: 0971-485517



Visto in showroom



Alessandra Angelozzi
responsabile showroom
HABIMAT | **INTERNO 83**

La cucina rappresenta per noi un elemento per poter proporre a 360 gradi tutte le superfici ceramiche, in particolar modo il grès porcellanato che può essere utilizzato per il top, stuzzicando la fantasia di progettisti e privati. Nel nostro showroom proponiamo soluzioni di fascia medio-alta per soddisfare ogni esigenza. Due le tendenze che prevalgono: per gli appartamenti dalle metrature più contenute si punta a composizioni minimal mentre chi ha a disposizione spazi ampi sceglie cucine più importanti, open space e attrezzate con isole che fungono da zone di lavoro al centro della stanza. Se prima la cucina si nascondeva ora invece si mette in mostra. Questo prodotto completa la nostra proposta di soluzioni per la casa e rappresenta un plus per la vendita delle finiture verticali e orizzontali, abbinando a questo spazio pavimenti e rivestimenti, in grès o legno, e pitture per le pareti grazie alla presenza di un tintometro con spettrofotometro.

HABIMAT | INTERNO 83
Via Alfonso di Vestea, 13
64100 San Nicolò a Tordino (TE)
Telefono: 0861-587315



Matteo Cerbai
uno dei titolari e responsabile showroom
HABIMAT | **Focardi e Cerbai**

Da 3 anni abbiamo scelto di investire nel mondo cucine mettendo in campo tutte le risorse necessarie, compreso l'inserimento nello staff di una risorsa specializzata. Chi entra in showroom, inizialmente per scegliere le pavimentazioni e le finiture, può affidarsi a noi anche per la cucina con un notevole risparmio di tempo. La nostra credibilità sul territorio ci consente di essere competitivi nonostante la concorrenza, grazie a una consulenza specializzata per lo studio di stili personalizzati e look coordinati, dove la cucina si abbina al pavimento, al rivestimento a parete ma anche alle cromie e alle texture. Contemporanea e moderna, la cucina è quasi sempre open space e da mettere in mostra come punto focale della casa; proponiamo prodotti di fascia media e di aziende non brandizzate che è necessario spiegare e illustrare con una vendita argomentata che ne valorizzi l'altissima qualità.

HABIMAT | Focardi e Cerbai
via della Querciola, 101
50019 Sesto Fiorentino (FI)
Telefono: 055-4216405





Fabio Cuzzola

interior designer e responsabile showroom
HABIMAT | Edil Condera Cuzzola

Abbiamo una vasta esposizione di cucine fin dal 2006 e sono tra i prodotti che attirano il cliente in showroom, dove offriamo un pacchetto completo di soluzioni dalle piastrelle all'arredo. Realizziamo ambienti cucina su misura occupandoci di tutti gli aspetti della progettazione: dagli impianti fino ai pavimenti e rivestimenti ma anche colori e carta da parati, tutto coordinato al mobile. Abbiamo scelto un marchio italiano con cucine di fascia media e dallo stile moderno. I nostri clienti amano molto i look industrial ma anche il classic shabby contemporaneo. La cucina, open space con penisole o isole, è sempre più all'avanguardia: piani cottura tecnologici con cappa integrata e materiali innovativi come il Dekton. I nostri architetti e interior designer offrono un'assistenza specializzata per progettare cucine tailor-made grazie a render 3D e visori di virtual reality; inoltre eseguiamo anche il montaggio con i nostri installatori qualificati.

HABIMAT | Edil Condera Cuzzola
Via Reggio Campi II° Tr.307 | Condera
89126 Reggio Calabria (RC)
Telefono: 0965-324512



HABIMAT | EDIL CONDERA CUZZOLA
SHOWROOM D'INTERNI | by BigMat



Alberto Novelli

titolare
HABIMAT | EdilNovelli

La cucina è uno dei prodotti che abbiamo inserito ormai da tre anni nel nostro showroom con un marchio made in Italy di fascia medio-alta e su richiesta possiamo proporre modelli di fascia media. La nostra piccola esposizione di cucine attira l'attenzione del cliente che si affida a noi per la scelta di ceramiche, arredobagno, sanitari e rubinetteria ma che viene colpito anche dalla cucina, magari da abbinare al bagno o al living scegliendo rivestimenti e finiture coordinate che creano un motivo ricorrente nella casa. Se esposto bene e valorizzato all'interno dello showroom, il mobile cucina è un'ottima leva di acquisto che dà grandi soddisfazioni. Tendenza degli ultimi anni è sicuramente lo stile moderno, con prevalenza di effetti marmo e cemento accompagnati da top in quarzo ed elettrodomestici innovativi. È fondamentale offrire un servizio completo che deve includere la rilevazione misure e il montaggio, per i quali noi, ad esempio, abbiamo una squadra dedicata.

HABIMAT | EdilNovelli
Via Ardeatina, 802
00178 Roma (RM)
Telefono: 06-5014015

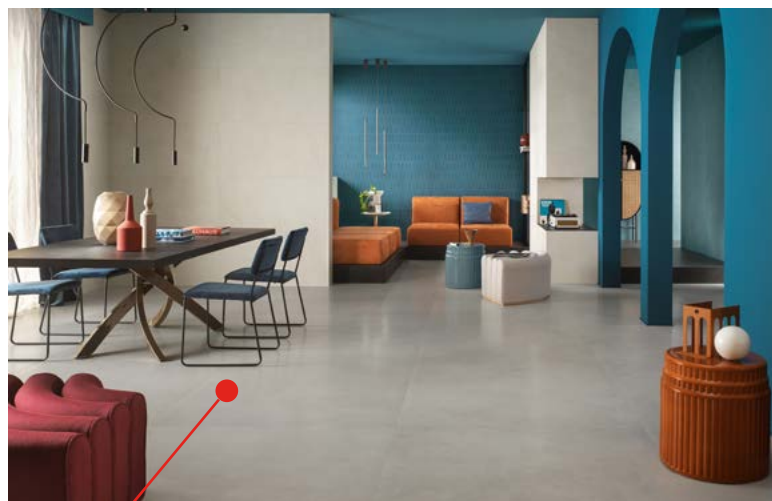
PRISM

I vantaggi del grès porcellanato e la bellezza del rivestimento in pasta bianca.



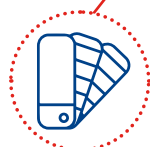
CARATTERISTICHE

Con il contributo di Piero Lissoni, Atlas Concorde colora il mondo dell'effetto resina con Prism: una collezione di tredici tonalità morbide dove il colore diventa l'elemento caratterizzante degli spazi, strumento per valorizzare lo stile e il progetto architettonico degli interni. L'autenticità di una materia senza tempo incontra una grafica di carattere per dare vita a un prodotto di estremo realismo e dalle eccellenti prestazioni tecniche, capace di reinterpretare le suggestioni della tradizione artistica italiana in una nuova contemporaneità. I segni della lavorazione manuale della spatola rivivono così sulle superfici in grès porcellanato e rivestimento in pasta bianca, ricreati con profondità cromatica e dettaglio grafico. ■



LA FIRMA DI PIERO LISSONI

L'originale palette è stata selezionata da Piero Lissoni, *colour consultant* della collezione: «Abbiamo provato a ragionare sull'effetto della luce attraverso un prisma. Questi colori sono quello che ci siamo immaginati possa essere il risultato di una luce prismatica che si trasforma in un arcobaleno. Siamo poi intervenuti su questa rifrazione luminosa per cercare di portarla sulle superfici, una spezzettatura cromatica modificata per diventare colori domestici o colori dell'architettura». ■



CROMIE E FORMATI

Tutte le superfici di Prism possono essere accostate tra loro in combinazioni cromatiche di forte personalità, abbinamenti tono su tono o contrasti più audaci a quattro tonalità. In aggiunta, i due accenti color vinaccia Grape e color cocco Caramel, garantiscono discontinuità cromatiche di grande impatto con tutti i colori della collezione. La ricca gamma di formati permette poi di applicare l'effetto resina in ogni progetto di interni, per rivestire pareti e pavimenti, con tutti i vantaggi del grès porcellanato e la bellezza del rivestimento in pasta bianca. ■

Chi l'ha provato dice che...

Grazie alla sua gamma di cromie molto moderna, caratterizzata da toni e sfumature intensi e inconsueti, Prism di Atlas Concorde è una collezione che colpisce molto i clienti del nostro showroom. Ideale per progetti di interior design dall'elevata resa estetica, Prism è una soluzione estremamente versatile in cui l'effetto resina si declina in lastre di grande formato per i pavimenti e per i rivestimenti a pasta bianca a parete, dando vita ad ambienti originali e ricercati. Una collezione di grande impatto estetico e in linea con le più attuali tendenze che consigliamo per creare contrasti dal mood moderno e attuale, ad esempio suggerendo l'abbinamento tra l'effetto resina e il marmo, oppure l'inserimento dei colori intensi dei rivestimenti nella sala da bagno ma anche in ambienti di norma non piastrellati come le aree living, la camera da letto o la cucina in contrapposizione agli elementi di arredo. Un ventaglio di sfumature che si arricchisce di decori particolari e mosaici dalle forme geometriche e stondate con cui i nostri clienti possono rendere ancora più originali e unici gli spazi indoor. ■

Marisa Bianchi,
responsabile showroom HABIMAT De Tommasi di Chieri (TO)
e Asti (AT)



Note sull'abitare: il momento del cambiamento

Come ripensare l'abitare nel nostro tempo.

■ di **Nicola Di Battista** architetto e direttore della rivista *l'architetto*
e giurato italiano del BigMat International Architecture Award 2021 ■

Di fronte a un futuro incerto e instabile, la capacità di ascolto degli uomini aumenta notevolmente ed è proprio per questa ragione che se si ha qualcosa da dire, bisogna dirlo con determinazione e perseveranza, con forza e chiarezza, con la consapevolezza che da quanto saremo in grado di pensare e di fare oggi, verrà determinato il nostro futuro. Abbiamo la straordinaria fortuna di vivere un tempo, quello del cambiamento, e non dobbiamo perdere l'occasione di indirizzarlo. Il generale malessere del mondo attuale, di fronte alla questione dell'abitare, ci obbliga a cercare soluzioni buone non solo per noi adesso, ma anche per chi verrà dopo di noi, per le genera-



zioni future, e questa non è solo una necessità del nostro Paese o della nostra vecchia Europa, bensì del mondo intero, che lo chiede ormai a gran voce. Quale idea dell'abitare portiamo avanti, quale maniera di abitare il XXI secolo abbiamo da proporre, quali le innovazioni che in questo campo siamo in grado di offrire, quale speranza di un abitare migliore per tanti e non per pochi siamo capaci di alimentare con il nostro lavoro? La posta in gioco è alta, molto alta, ed è proprio la questione dell'abitare, la sfida che ci attende nei prossimi anni. Il cambiamento è ormai improcrastinabile, urgente, non più rimandabile. Ora, quello che abbiamo intorno a noi, per quanto riguarda l'ambiente costruito, è insostenibile al punto che sono ormai in tanti a pensarlo. Per questo oggi bisogna cambiare passo, cambiare il punto di vista e voltare pagina. Oggi è il momento del cambiamento. Non c'è niente da aspettare, il cambiamento va fatto adesso, non domani, perché sarebbe da irresponsabili continuare ad attaccare quadri mentre la nave affonda. Noi comunque non lo vogliamo.

Una nuova *intelligenza collettiva* è ormai ben visibile intorno a noi e chiede di essere ascoltata, soprattutto sulle questioni dell'abitare. *Evocata* da milioni di giovanissimi che dal mondo intero, per la prima volta nella storia degli uomini, si fanno sentire, uniti e a gran voce, fissando le loro priorità.

Pretesa a tutti i costi dalla generazione dei trentenni che più di altre ha catastroficamente subito, impotente, l'inevitabile deriva attuale. *Sperata* da tempo, da chi, con più anni sulle spalle, ha comunque continuato il proprio lavoro con fatica e perseveranza, nonostante tutto, accumulando così sapere, conoscenza e competenza.

Sostenuta, infine, dai maestri che sembravano spariti – come, con inganno, in tanti ci hanno fatto credere – e che invece, sparsi per il mondo, sono sempre lì al loro posto, pronti ancora a dare una mano. Noi ci siamo, e voi? ■



Casa Del Tè (Dizzasco, Como) di Lorenzo Guzzini | Colori della terra, simmetria apparente, pochi materiali e dettagli costruttivi semplici ma mai casuali. Un'alcova in cui è ospitato il caminetto e un lucernario dove la luce naturale ritma il tempo della vita all'interno della casa.

© Giorgio Maraffioti



Il nuovo Punto Vendita di BigMat Edilklima in Veneto

A Lonigo (VI) la nuova rivendita dedicata a tutto quello che serve per costruire e ristrutturare.

È stato inaugurato a fine 2020 il sesto Punto Vendita di BigMat Edilklima. Lunga storia alle spalle e grandi ambizioni caratterizzano una realtà in continua espansione e un punto di riferimento per imprese edili, progettisti, artigiani e privati. Si trova a Lonigo (VI) la nuova rivendita di 10mila m² con un'offerta completa di soluzioni e servizi: dalla scelta dei materiali e delle finiture fino alla posa in opera grazie alla partnership con posatori e artigiani specializzati, con grande attenzione al comfort e all'eco-sostenibilità. «In questo periodo difficile vogliamo continuare a portare avanti i nostri progetti – racconta Roberto Battocchio, uno dei tre amministratori di BigMat Edilklima –, ed essere parte del Gruppo BigMat è un valore aggiunto che contribuisce alla nostra crescita». Nel nuovo Punto Vendita, specializzato nell'edilizia tradizionale e nell'isolamento termico, acustico e la sicurezza antincendio, è possibile trovare prodotti di edilizia pesante ma anche utensileria, elettroutensili, ferramenta e tutto l'occorrente per il mondo colore grazie al sistema tintometrico. Tra i servizi offerti: consulenza in cantiere, capitolati e preventivi, trasporto dei materiali, servizio gru, assistenza post-vendita e corsi di formazione. ■



BigMat

Inquadra il QRcode e approfondisci tutte le news dal mondo BigMat.



A Roma l'open day di BigMat Colamariani & Poduti

Esposizione, con misure anti-Covid, delle novità e soluzioni innovative per imbiancare.

Si è svolto all'aperto, e nel totale rispetto di tutte le norme anti-Covid, l'open day di BigMat Colamariani & Poduti di Roma che, a inizio marzo, ha organizzato un mini evento dedicato ai prodotti e alle attrezzature per imbiancare. Nel nuovo piazzale esterno di oltre 2mila m² è stata allestita un'area espositiva dove i visitatori hanno potuto scoprire una vasta gamma di soluzioni e attrezzature di alta qualità tra cui: i nuovi stucchi professionali Aguaplast, i pennelli della linea Avanguardia di Boldrini, i livellatori, i distanziatori e altri strumenti di Raimondi Spa. Circa 200 tra artigiani e professionisti, opportunamente distanziati e scaglionati nell'arco di tutta la giornata, hanno visitato lo spazio allestito dove i tecnici e i responsabili dei marchi coinvolti hanno illustrato le novità e dato alcune dimostrazioni tecniche. «Questo piccolo evento ci ha permesso di rivivere un rapporto diretto con i nostri clienti – racconta Alessandro Pirrone, responsabile commerciale –. La rivendita è un punto di riferimento per la relazione tra professionisti e distributori e, nonostante il periodo difficile, siamo riusciti a recuperare un po' della nostra quotidianità lavorativa». ■



BigMat Edilsilver: nuovo Punto Vendita in Val Rendena

Inaugurata una nuova rivendita a Pelugo (TN).

Ha aperto le porte al pubblico a inizio marzo il nuovo Punto Vendita di BigMat Edilsilver a Pelugo (TN). La realtà attiva dal 1984, guidata dalla seconda generazione della famiglia Zanetti, ha rafforzato la propria presenza in Trentino inaugurando una nuova rivendita di 9mila m² in totale. «Abbiamo scelto la Val Rendena per rispondere alle richieste di artigiani e imprese della zona che ci volevano più vicini per soddisfare al meglio e con più rapidità le loro esigenze progettuali e di cantiere» spiega Silver Zanetti, titolare di BigMat Edilsilver. Specializzato in materiali edili, sistemi a cappotto e in cartongesso, soluzioni innovative per nuove costruzioni e ristrutturazioni, lo store di Pelugo (TN) si articola in un'area ferramenta e in un'area a libero servizio con colorificio, a cui si aggiungono legna e pellet e angoli espositivi per prodotti da giardino e barbecue. Il team, composto da cinque collaboratori, offre consulenza pre e post-vendita, rilievi in cantiere, consegna, noleggio e montaggio di ponteggi ma anche supporto nella gestione delle procedure relative al Superbonus 110% e alle altre detrazioni fiscali. Azienda in costante evoluzione, BigMat Edilsilver continua a investire per la propria crescita «grazie anche al supporto e al sostegno del Gruppo BigMat di cui facciamo parte con grande soddisfazione dal 2016» conclude Zanetti. ■

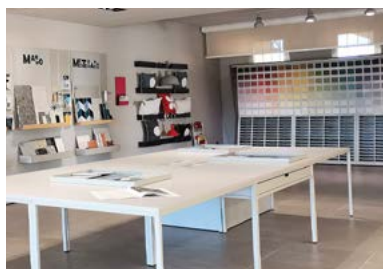




HABIMAT Guglielmina si trasforma

Lo showroom di Varallo (VC) si rinnova con il nuovo concept HABIMAT.

Dopo aver festeggiato nel 2020 il traguardo dei 150 anni, BigMat Guglielmina nel 2021 investe nell'interior design con il rinnovo dello showroom HABIMAT di Varallo. La sala mostra di 100 m² – dedicata a rivestimenti, finiture, ceramiche, arredobagno e rubinetteria – è stata ristrutturata con un "upgrade" al nuovo concept sviluppato dal team HABIMAT in collaborazione con lo studio di architettura Del Monaco+Lorenzoni di Milano. È stato così creato un vero percorso nell'interior design, dove tre addetti alla vendita accompagnano e guidano l'architetto, il designer e il privato. «È una scommessa – racconta uno dei titolari, Francesco Guglielmina –. Il nuovo concept HABIMAT, funzionale ed emozionale, affascina molto il nostro pubblico». Oltre alla ristrutturazione degli spazi, terminata a metà marzo, sono stati introdotti cinque moodboard a tema, che declinano i principali trend del momento. Materie e materiali sono organizzati attraverso "tavolozze narrative" con abbinamenti di materiali, tonalità cromatiche, formati e tipologie di posa. Al colore è inoltre dedicata un'apposita area espositiva e tintometro con HABIMAT COLOR COLLECTION. Il sistema espositivo HABIMAT consente di sostenere la vendita con una reale competenza di settore come spiega la responsabile showroom Alessia Guglielmina: «Il nuovo concept si è rivelato uno strumento utilissimo per supportare i professionisti e i privati nella configurazione e la progettazione degli spazi». ■



Nuovo look e nuovo stile per HABIMAT Rasenti

Lo showroom di Olbia abbraccia il nuovo stile di vendita per l'interior design.

La scelta di abbracciare il nuovo concept HABIMAT è frutto di un percorso iniziato anni fa seguendo la formazione BigMat come spiega Angelica Rasenti, responsabile dello showroom: «Il nostro obiettivo è completare la transizione da sala mostra di ceramiche e arredobagno a vero showroom di interni». Sviluppato su due livelli, per una superficie totale di 750 m², HABIMAT Rasenti si articola in un percorso immersivo che consente al cliente, in modo semplice e intuitivo, di definire il proprio stile. «Un nuovo concept che aiuta l'utente a fare ordine tra le sue preferenze, selezionando prodotti, colori, accessori e complementi di arredo». Materie e materiali raccontano i trend del momento personalizzando l'offerta a seconda delle esigenze di architetti, designer e clienti privati, guidati nella loro scelta da tre addetti alla vendita e un interior designer. Tramite l'abbinamento di materiali, tonalità cromatiche, formati e tipologie di posa, lo showroom propone ispirazioni e suggestioni che declinano le tendenze del momento tenendo conto anche delle specificità del territorio e delle esigenze di mercato dei singoli showroom. A completare la proposta di finiture anche pitture, illuminazione e oggettistica grazie all'esperienza dallo store Rasenti Home Design integrato nel nuovo showroom. ■



Il nuovo showroom HABIMAT Edil Palmieri

A Segni (RM) nuova sala mostra con il concept HABIMAT.

Lo showroom di BigMat Edil Palmieri si unisce all'insegna HABIMAT: brand dedicato alle finiture e all'interior design, ideato in collaborazione con lo studio di architettura Del Monaco+Lorenzoni di Milano, che propone uno stile di vendita innovativo dove architetti, designer e privati possono progettare i propri spazi. Disposto su 450 m² circa, nei pressi di Colferro e a metà strada tra Roma e Frosinone, lo showroom è stato rinnovato seguendo il layout e lo stile di vendita HABIMAT: all'interno gli utenti possono scoprire delle ambientazioni tematiche in cui texture, materiali, colori e formati vengono mixati per creare combinazioni uniche, che raccontano i trend del momento e li personalizzano. Attenzione al cliente e design tailor made sono i cardini del nuovo showroom di Segni: «Crediamo che il concept HABIMAT, basato sulla customizzazione, sia la chiave giusta per proporre le finiture. Il layout dello showroom e il percorso immersivo ed esperienziale consentono di proporre un'idea di design che il cliente può vedere e sentire cucita su misura» spiega Nicolò Palmieri, responsabile della sala mostra. Ispirazioni e suggestioni di design si traducono in un servizio completo: progettazione 3D, computo materiali, assistenza pre e post-vendita per rivestimenti ceramici, parquet, porte e serramenti, soluzioni per l'ambiente bagno ma anche accessori, carta da parati, camini e il colore con l'esclusiva palette HABIMAT COLOR COLLECTION. ■



BigMat Focardi e Cerbai sponsor della gara ciclistica in onore di Alfredo Martini

La realtà di Sesto Fiorentino (FI) sostenitrice della corsa "Per Sempre Alfredo".

Si è svolta domenica 21 marzo la corsa "Per Sempre Alfredo" che tra i suoi partner ufficiali annovera BigMat Focardi e Cerbai di Sesto Fiorentino (FI). La competizione, alla sua prima edizione, è stata un omaggio ad Alfredo Martini, atleta nativo di Sesto Fiorentino e storico Commissario Tecnico della Nazionale italiana. Un concittadino di Alessandro Cerbai, titolare di BigMat Focardi e Cerbai che lo ricorda con grande affetto: «Uomo di grande spessore, una persona splendida che onoriamo ogniqualvolta ne abbiamo l'occasione, anche attraverso la sponsorizzazione di iniziative che portano il suo nome». La corsa ha visto la partecipazione del blu e rosso di BigMat con 300 metri di striscioni e un arco, inoltre BigMat Focardi e Cerbai "ha accompagnato" il gruppo durante tutto il percorso con l'auto HABIMAT, arripista con cronometro, e il furgone BigMat a fare da "vettura scopa". Un'iniziativa di promozione del brand BigMat di grande rilevanza sia per il calibro della competizione sia per la copertura mediatica data da RaiSport. Un'occasione per valorizzare BigMat e testimoniare la sua vicinanza al territorio e alla comunità locale, a sostegno e a favore del tessuto sociale, della diffusione della cultura, dello sport e della solidarietà. ■



A Benevento la storica rivendita Edilizia Di Leone entra in BigMat

L'azienda campana sceglie BigMat per posizionarsi strategicamente sul territorio.

Dalla progettazione e sviluppo fino alla produzione: è questo il segreto della longevità e del successo di Edilizia Di Leone Srl, azienda alla terza generazione, che ha iniziato la propria attività con la lavorazione di pietra e di marmi e che da oltre 60 anni è un punto di riferimento per la Provincia di Benevento. Negli anni '80 alla produzione di caminetti, arredo urbano e al restauro si è affiancata la commercializzazione di materiali per costruire e ristrutturare: isolamento termico, strutture in legno lamellare – grazie alla segheria – termoidraulica e ferramenta. Nei due Punti Vendita, di San Lorenzello con oltre 3.900 m² e nel deposito di Guardia Sanframondi di quasi 1.000 m² totali, sono impiegate 12 persone che si occupano di consulenza pre e post-vendita supportando architetti e ingegneri, imprese, artigiani e anche privati.

«Ci siamo affidati a BigMat perché ne apprezziamo e condividiamo la visione di mercato e perché può sostenerci nell'affrontare questa nuova sfida» spiega Angelo Di Leone, titolare insieme al padre Amedeo e alla sorella Nunzia. Una precisa visione di business e desiderio di espandersi che per BigMat Edilizia Di Leone si potrebbero trasformare in futuro in un'ulteriore evoluzione verso il mondo dell'interior design con il concept HABIMAT. ■



Barbella New Generation sceglie BigMat

L'azienda napoletana entra nel Gruppo per potenziare la propria offerta sul territorio.

Largo alle nuove generazioni con BigMat Barbella New Generation: sono "giovani di nome e di fatto" i quattro titolari alla guida dell'azienda di Castellammare di Stabia (NA) che vanta una storia di oltre quarant'anni. La rivendita di materiali per l'edilizia nasce negli anni '60 con Giovanni Barbella – nonno dell'omonimo Giovanni che oggi ha preso le redini dell'azienda con altri tre soci – e negli anni '80 e '90, grazie allo slancio della ricostruzione post terremoto, si specializza nelle finiture d'interni. Nel primo decennio degli anni 2000 l'eredità della famiglia Barbella passa nelle mani della nuova generazione di giovani che investono nell'interior design aprendo un nuovo showroom. La rivendita edile di circa 1.500 m² e lo showroom di altri 1.000 m² si rivolgono rispettivamente a imprese e artigiani, architetti e privati che trovano in BigMat Barbella New Generation un partner unico per la ristrutturazione e l'arredamento, grazie a una sinergia tra la consulenza tecnico-edile e l'assortimento di finiture.

Lo staff di 13 persone è a disposizione per guidare i clienti nelle scelte d'acquisto e realizzare progetti chiavi in mano grazie al supporto di architetti e imprese edili partner. L'entrata nel Gruppo BigMat è un passo decisivo per potenziare il ramo dell'azienda dedicato all'edilizia: «Crediamo possa darci un'ulteriore spinta in avanti sia nell'aspetto commerciale sia nella formazione; il confronto con altre realtà ci permetterà di crescere» sottolinea Barbella. In programma per l'estate il trasferimento della rivendita edile in uno spazio da 6mila m² complessivi dedicati all'edilizia tradizionale con una sezione ferramenta e un'area colore ma anche 600 m² dedicati alle finiture e uno spazio per avviare un progetto di e-commerce. ■

Consigliano Archi UP!



Gli altri partner BigMat



'21
BigMat
HOME OF BUILDERS
INTERNATIONAL
ARCHITECTURE
AWARD

ISCRIZIONE PROROGATA

Sei un architetto?

Presenta i tuoi progetti entro il 13 maggio 2021

BigMat - Gruppo leader in Europa di Punti Vendita di materiali per costruire e ristrutturare - **premia l'eccellenza architettonica** in Europa promuovendo la 5ª edizione del BigMat International Architecture Award (BMIAA), che si celebra in concomitanza con il 40° anniversario di BigMat in Europa.

Questa nuova edizione offrirà un riconoscimento particolare alle **architetture del vivere quotidiano** realizzate dal 1° gennaio 2017 nei sette Paesi partecipanti in cui è presente il marchio BigMat.

Informazioni e regolamento completo su:
www.architectureaward.bigmat.com



MEMBRI DELLA GIURIA



Nicola di Battista | Italia
Architetto e direttore della rivista *l'architetto*.



Adrien Verschuere | Belgio
Architetto e fondatore dello studio di architettura Baukunst.



Alexandre Theriot | Francia
Architetto e co-fondatore dello studio di architettura Bruther.



Inês Lobo | Portogallo e Spagna
Architetta e fondatrice dello studio di architettura Inês Lobo Arquitectos.



Pavol Paňák | Repubblica Ceca e Slovacchia
Architetto e fondatore dello studio di architettura Architekti BKPS.

COORDINAMENTO SCIENTIFICO



PRESIDENTE
Jesús Aparicio. Dottore architetto e cattedratico presso l'Università Politecnica di Madrid.



SECRETARIO
Jesús Donaire. Dottore architetto e professore associato presso l'Università Politecnica di Madrid.